

BERGAMÉ

la Bergamo curiosa

Il premio alla Valle d'Astino
Il Consiglio d'Europa consegna
il Landscape Award 2021

Imprese e lavoro
Registrata una crescita
di economia e assunzioni

Capitale del Volontariato
La prima città italiana
premiata nel settore

Cartoni animati
Lo Studio Bozzetto
in onda su Rai Ragazzi

Il Rettore e la sua squadra
Il Prof. Cavalieri designato
alla guida dell'ateneo

SPECIALE FESTIVITÀ NATALIZIE

Tra tradizioni e shopping, le iniziative,
le attrazioni e i mercatini, i borghi
e le luci con gli artisti internazionali

Nulla è perduto
Va in scena alla GAMeC
la Trilogia della materia

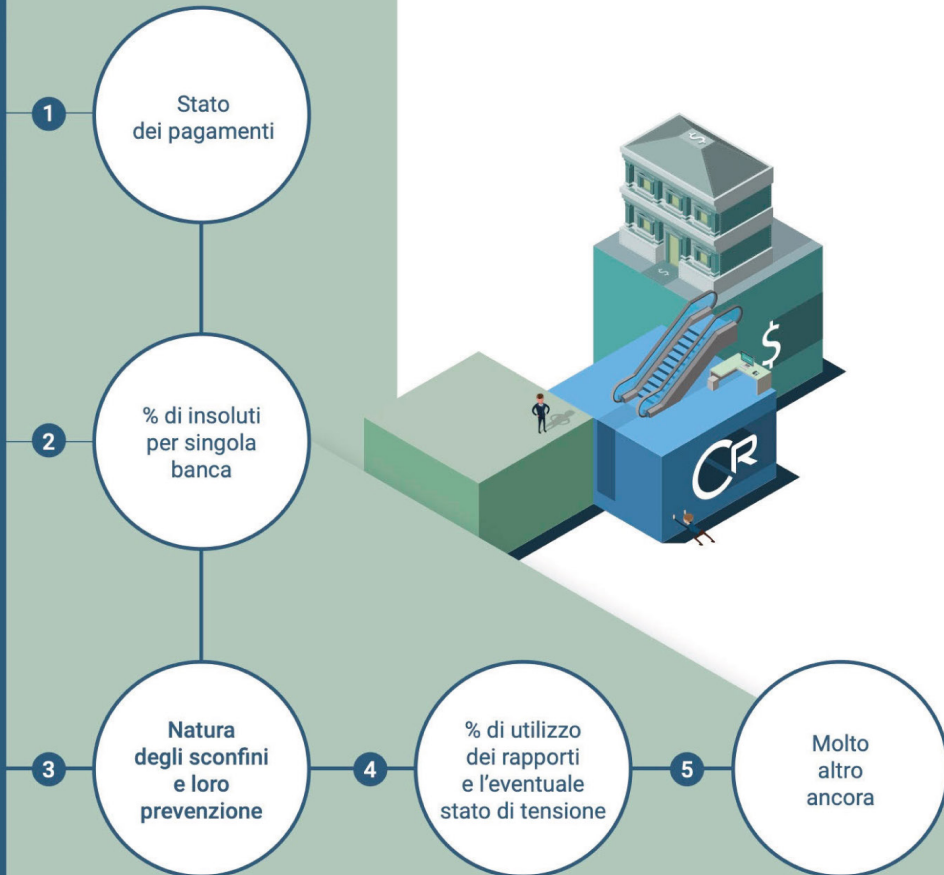


Risk
tecnologie innovative

Il miglioramento delle condizioni bancarie e l'accesso al credito sono temi importanti per la tua azienda?



Ctrl Risk è un programma che ti consente di analizzare tutti gli aspetti della Centrale Rischi di Banca d'Italia fornendo un report dettagliato da consegnare alle banche in meno di un minuto in formato web o pdf utile al fine di verificare:



Esistono procedimenti in grado di guidarci?



*"Il vero messaggio
del Natale è che noi tutti
non siamo mai soli"*

(Taylor Caldwell)

L'Editoriale

Il Natale è la festa della speranza

Le parole quanto mai attuali di Papa Francesco evocano nelle nostre vite tanti ricordi, soprattutto i momenti che si vivono negli ultimi anni a causa della pandemia. Non è solo un problema di varianti, circa le dinamiche che accadono intorno a questo difficile virus che ci affligge da ben due anni, ma l'incertezza che queste causano nella nostra esistenza. Era l'anno 2016, quando Papa Francesco durante l'incontro per l'ultima udienza generale ricordò ai suoi fedeli che "il Natale è la festa della speranza perché Dio si fida di noi". Per incontrare il Papa, erano giunti da tanti luoghi del mondo: America Latina, Stati Uniti, Europa, Medio Oriente, alcuni dal Bangladesh. Tutti erano pieni di speranza e Papa Francesco, augurava a tutti "di custodire la gioia del Natale, incontrando nella preghiera il Salvatore che desidera farsi vicino" a ciascuno di noi, e sottolineava che "questa è la nostra speranza natalizia: è nato per noi Gesù Cristo, il Salvatore, il Dio con noi; perciò non abbiamo paura dell'avvenire. Andiamo incontro al futuro, in comunione con Cristo!". "Il Natale di Gesù è la festa della fiducia e della speranza perché Dio è con noi e si fida ancora di noi! Ecco, questo è anche il mio pensiero e voglio contribuirlo con tutti voi, che il nostro e il vostro Natale sia pieno di speranza e che l'anno nuovo, questo 2022, sia veramente l'anno che riporti gioia e felicità nei nostri cuori e anche tanta serenità.

Colgo quindi l'occasione, con la pubblicazione dell'ultimo numero dell'anno, sempre più ricco di contenuti e con una grafica più snella, di augurare a tutti voi, Buone Feste e Buon anno 2022, che sia il migliore di sempre.

Buona lettura.

Giuseppe Politi
Direttore Responsabile





12 Premiata la Valle d'Astino con il Landscape Award 2021



18 Bergamo prima Capitale italiana del Volontariato 2022

Le nuove nomine
al Papa Giovanni XXIII | **28**

Il Natale in città
e provincia | **32**

Pascal Campion
illumina Lovere | **40**

Turismo tra famiglie
e signorie | **44**

L'anniversario
del pittore Moroni | **48**

L'artista Lotto
e i suoi dipinti | **54**

Lavoro
e Occupazione | **72**

Ventesima settimana
della cultura d'impresa | **76**

Acqua su tela,
il calendario 2022 | **80**

Un capolavoro
di retroetichetta | **84**

A scuola
d'impresa 4.0 | **85**

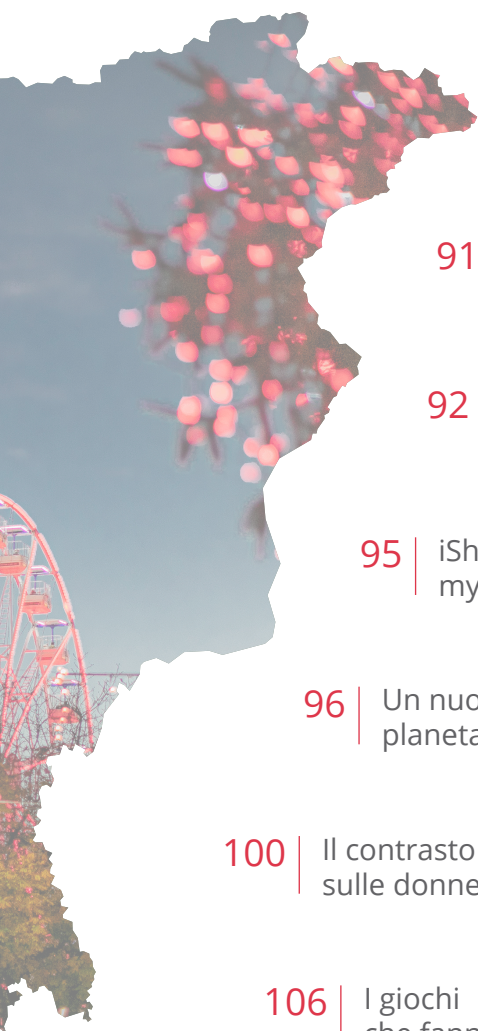
In ogni numero



L'Editoriale | **3**

Le News | **6**

I suoi numeri | **122**



86 | Provincia
al voto

88 | Il Fondo Recami
e l'Ateneo

91 | Il Professor
Paul Nemitz

92 | Riabilitare
il paesaggio montano

95 | iShape
my future

96 | Un nuovo umanesimo
planetario

100 | Il contrasto alla violenza
sulle donne

106 | I giochi
che fanno bene

112 | La giornata
del donatore

116 | I 50 anni
di DOB - AIDO

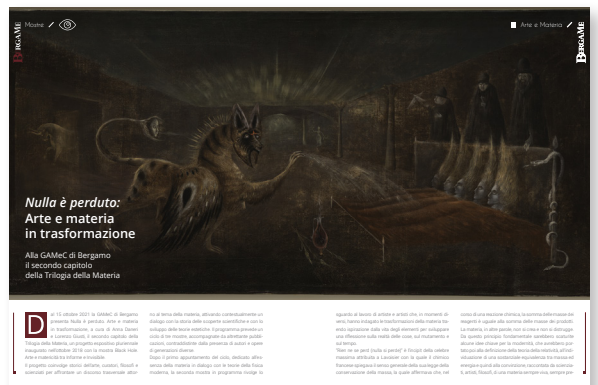


**Il Rettore presenta
la nuova squadra
e il programma**
Il Prof. Cavalieri designato
alla guida dell'ateneo
per i prossimi sei anni

Con la costituzione del nuovo consiglio di amministrazione della provincia di Bergamo, il Rettore ha presentato la nuova squadra che si occuperà di guidare l'ateneo per i prossimi sei anni. Tra i nomi più importanti c'è quello di Prof. Cavalieri, designato alla guida dell'ateneo per i prossimi sei anni. Cavalieri ha una lunga esperienza accademica e amministrativa nella sua disciplina di riferimento, l'ingegneria, e ha ricoperto diverse cariche di rilievo. È stato anche presidente della Provincia di Bergamo e ha lavorato per la riabilitazione del paesaggio montano. Cavalieri ha una grande esperienza nella gestione di grandi organizzazioni e nella promozione di progetti innovativi. La sua nomina è stata accolta con entusiasmo da tutti i componenti del consiglio di amministrazione e da tutta la comunità accademica e studentesca dell'ateneo. Cavalieri ha promesso di lavorare per il bene della provincia e di promuovere lo sviluppo economico e sociale del territorio. La sua nomina è stata annunciata il 15 dicembre 2021.

PHD è un centro nazionale di ricerca e sviluppo in campo tecnologico e innovativo, che si occupa di ricerca e sviluppo in campo tecnologico e innovativo. Il centro è nato nel 2015 e ha sede a Bergamo. Il centro è guidato dal Prof. Cavalieri e ha una struttura organizzativa che include un consiglio di amministrazione e un comitato scientifico. Il centro si occupa di ricerca e sviluppo in campo tecnologico e innovativo e ha una grande esperienza nella gestione di grandi organizzazioni e nella promozione di progetti innovativi. Il centro ha una grande esperienza nella gestione di grandi organizzazioni e nella promozione di progetti innovativi. Il centro ha una grande esperienza nella gestione di grandi organizzazioni e nella promozione di progetti innovativi.

22 | **Il nuovo Rettore Cavalieri presenta la sua squadra**



**Nulla è perduto:
Arte e materia
in trasformazione**

Alta GAMeC di Bergamo
il secondo capitolo
della Trilogia della Materia

Dal 15 ottobre 2021 la GAMeC di Bergamo presenta la seconda opera della Trilogia della Materia, "Nulla è perduto: Arte e materia in trasformazione". L'opera è stata realizzata da un gruppo di artisti e si occupa di arte e materia in trasformazione. L'opera è stata realizzata da un gruppo di artisti e si occupa di arte e materia in trasformazione. L'opera è stata realizzata da un gruppo di artisti e si occupa di arte e materia in trasformazione. L'opera è stata realizzata da un gruppo di artisti e si occupa di arte e materia in trasformazione.

54 | **Nulla è perduto, arte e materia in trasformazione**

Le Rubriche

- 100 | Fotografia
- 118 | Ambiente
- 120 | Sociologia



Il Natale a 1000

"Il Natale a 1000" un fantastico Villaggio di Natale nel cuore di Selvino con mercatini, eventi, show cooking, degustazioni, giostre, animazione e attrazioni per bambini! Dolci e biscotti di Natale, degustazioni di piatti tipici, dimostrazioni di lavorazione del legno, musica della tradizione con gli zampognari, premiazione concorso capanne e presepi, eventi e spettacoli e per scaldarsi castagne e vin brulè con gli Alpini o per i più golosi cioccolato, frittelle, crêpes e zucchero filato! Dal 4 dicembre 2021 al 6 gennaio 2022, per info tel. 035 0521582



Spettacolo verticale

Mistral propone uno spettacolo di acrobazie aeree. Con la sua asta alta più di 5 metri ha incantato pubblico e giudici di Tu Si Que Vales oltre a presenziare a tanti altri programmi televisivi. Mistral è un artista cileno che porta in scena in tutto il mondo il suo spettacolo fatto di gag comiche, equilibrio e tanta pazzia. Domenica 19 dicembre alle ore 15:30 presso il Centro Socio Culturale Giovanni XXIII di Ambivere.

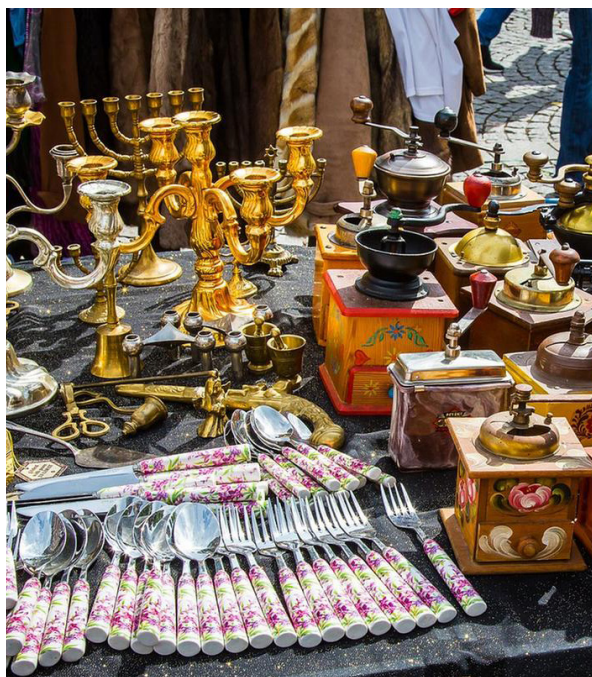


Sarnico Magic Christmas

Da mercoledì 1 Dicembre 2021 a sabato 15 Gennaio 2022, Sarnico ospiterà l'evento "SARNICO MAGIC Christmas. La musica del Natale". Illuminazioni, musica, mercatini e molto altro. L'evento è organizzato con il patrocinio e il contributo di Regione Lombardia, Provincia di Bergamo, Camera di Commercio di Bergamo e Fondazione della Comunità Bergamasca. La manifestazione si svolgerà tra il Centro Storico e le Piazze di Sarnico. Per info tel. 035.910900 - info@prolocosarnico.it

Mostra personale di Gianfranco Asveri

Dal 4 dicembre al 14 gennaio sarà possibile ammirare le opere di Gianfranco Asveri in mostra presso la Franca Pezzoli arte contemporanea di Clusone. Durante l'evento verrà presentata la scatola di Dolcetti con Arte quest'anno disegnata dall'artista Asveri, nati nel 1992 dalla ricerca del pasticciere Filippo Bosio. I biscotti, prodotti dalla pasticceria Angelo Balduzzi, sono confezionati in una scatola di metallo ideata da Franca Pezzoli e disegnata in esclusiva dall'artista. Dolcetti con arte ha ottenuto il riconoscimento da GourmArte "Custode del gusto" per l'anno 2015-2016-2017-2018.



Mercato dell'antiquariato

Consueto appuntamento con il mercatino dell'antiquariato ad Iseo. Lungo viale Repubblica verranno allestiti gli stand dove trovare mobili antichi e modernariato, oggetti di design, collezionismo cartaceo con libri e cartoline, numismatica, ma anche bigiotteria, accessori e abbigliamento vintage, dischi in vinile e molto altro. In un contesto natalizio, il mercatino ha ancora più magia. Domenica 19 Dicembre 2021 dalle ore 21.00.

Iseo Aspetta il Natale

Da sabato 4 Dicembre a venerdì 24 Dicembre, dalle ore 14:00 in centro storico a Iseo è in programma "Iseo aspetta il Natale": mercatini, musica e animazione per famiglie e bambini di tutte le età. I sabati e le domeniche di dicembre vedranno l'allestimento di mercatini natalizi per le vie del centro e, nelle ore pomeridiane, animazione e intrattenimento musicale. Mercoledì 8 e giovedì 23 dicembre un trenino turistico scorrazzerà per le vie del paese.





I Borghi della Luce

Domenica 19 dicembre Terre di Bergamo propone la visita a Sarnico e Lovere in bus in occasione degli eventi "Sarnico Magic Christmas" e "Lovere Il Borgo della Luce". Il programma dell'iniziativa prevede la partenza da Bergamo alle ore 15.00, visita dei centri storici e della Pinacoteca Gianni Bellini di Sarnico e rientro a Bergamo alle ore 19.00 circa. Le quote di partecipazione sono le seguenti: 35 euro per partenze in bus da Bergamo; 25 euro con ritrovo in loco e transfer in bus privato da Sarnico a Lovere.

Mostra presepi

Da sabato 4 dicembre a domenica 30 gennaio presso l'Oratorio di Cremignane d'Isèo sarà possibile visitare la mostra di presepi "Segui la Luce della Stella". La mostra sarà aperta il sabato dalle ore 15.00 alle ore 18.00; la domenica e i festivi dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00. Nei giorni infrasettimanali è necessario prenotare telefonando al cell 333 8021982



Concerto "Friends for Christmas 2.0"

Giovedì 23 dicembre alle ore 20.45 presso la Sala della Comunità di Marone è in programma il concerto dal titolo "Friends for Christmas 2.0". L'evento vedrà la partecipazione dei Noel Singers, che eseguiranno canti natalizi e cristiani dal mondo.

Occupazione, 354mila nelle imprese

Sono 354mila i lavoratori ricercati dalle imprese per il mese di dicembre, circa 52mila in più (+17,5%) rispetto allo stesso periodo del 2019; nel trimestre dicembre 2021 – febbraio 2022 le imprese hanno in programma di assumere 1,4 milioni di lavoratori (+28,0% rispetto al trimestre 2019). Sotto il profilo congiunturale, tuttavia, le assunzioni programmate dalle imprese per dicembre sono inferiori di 111mila unità rispetto a novembre (-23,9%), anche per il clima di incertezza derivante dagli sviluppi a livello internazionale della pandemia e delle tensioni sui prezzi dell'energia e delle materie prime. A delineare questo scenario è il Bollettino del Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere e Anpal.



Marketing, al via il Premio per l'Università

Quarantadue milioni di euro in 41 mesi per rafforzare la capacità amministrativa dei piccoli Comuni italiani. Per i piccoli Comuni sono state stanziare risorse per investimenti per 2,8 miliardi, cui va aggiunto il miliardo di euro destinato dal Pnrr al Piano nazionale borghi. Il progetto P.I.C.C.O.L.I. ha visto arrivare 1.502 manifestazioni di interesse (1.399 singole e 103 in forma aggregata), per un totale di 1.988 Comuni con meno di 5.000 abitanti. Gli ambiti tematici più selezionati sono stati bilanci, contabilità, gestione del personale e riscossione dei tributi (24%), smart working (22%), acquisti e appalti pubblici (19%), semplificazione (18%), gestione associata servizi locali (17%). L'Anci sta attualmente supportando i Comuni nella progettazione partecipata dei Piani di intervento. Possibile soggetto attuatore Formez PA.



Consumi, in crescita le vendite

A ottobre, crescono congiunturalmente le vendite al dettaglio. A determinare il segno positivo sono le vendite dei beni non alimentari, mentre quelle dei beni alimentari sono in calo. Nel trimestre agosto-ottobre 2021, in termini congiunturali, le vendite al dettaglio aumentano dell'1,4%. Rispetto a l 2020, il valore delle vendite al dettaglio cresce per la grande distribuzione (+2,7%), per le imprese operanti su piccole superfici (+5,8%) e per le vendite al di fuori dei negozi (+2,2%) mentre si registra un calo per il commercio elettronico (-3,7%).



Censis, si impoveriscono le famiglie

Il rapporto annuale del Censis ha evidenziato una società con tratti di irrazionalità che vanno dal negazionismo storico al negazionismo scientifico. Nel rapporto il Censis ha anche affrontato il rischio di erosione dei patrimoni delle famiglie. Secondo il rapporto. "Solo il 15,2% degli italiani ritiene che dopo la pandemia la propria situazione economica sarà migliore. Per la maggioranza (il 56,4%) resterà uguale e per un consistente 28,4% peggiorerà. La ricchezza complessiva delle famiglie è pari a 9.939 miliardi di euro. Il patrimonio in beni reali ammonta a 6.100 miliardi (il 61,4% del totale), depositi e strumenti finanziari valgono 4.806 miliardi (al netto delle passività finanziarie, pari a 967 miliardi, corrispondono al 38,6% della ricchezza totale).



Diritti, difesa del contribuente

Nel corso della conversione in legge del D.L. n. 146/2021 (recante "Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili"), è stato aggiunto un nuovo comma all'art. 12, D.P.R. n. 602/1973 (rubricato "Funzione e contenuto dei ruoli"), che prevede la non impugnabilità dell'estratto di ruolo e fissa dei limiti all'impugnabilità. La modifica prevede inoltre che il ruolo e la cartella esattoriale che si assume invalidamente notificata siano direttamente impugnabili nei soli casi in cui il debitore che agisce in giudizio dimostri che dalla iscrizione a ruolo possa derivargli un pregiudizio.



Privacy, violazioni alla normativa

Una nota società di telefonia è stata sanzionata dal Garante della Privacy per aver impedito a un proprio cliente di accedere ai tabulati. Il cliente aveva la necessità di produrre in un processo penale i tabulati per poter organizzare la propria difesa. Il Garante ha ritenuto non accettabili le scuse della società che si è difesa sostenendo di aver inviato una mail all'utente con una richiesta di integrazione. Secondo il Garante infatti, la società avrebbe dovuto agevolare l'esercizio dei diritti dell'interessato e fornire riscontro senza ingiustificato ritardo. Pertanto alla società è stata elevata una sanzione di 150 mila euro.





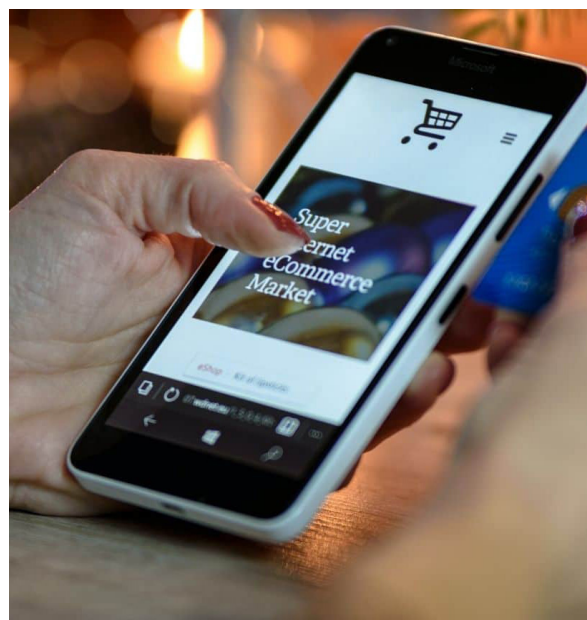
UE, precisazioni sulla posta indesiderata

La Corte Ue è intervenuta sulla pratica di pratica di Inbox Advertising. Si tratta di una comunicazione ai fini della "commercializzazione diretta" con la quale l'utente può essere reindirizzato, contro la sua volontà, a un sito Internet contenente la pubblicità oggetto della mail. La pratica di Inbox Advertising, in cui il messaggio appare in una forma simile a quella di un vero e proprio messaggio di posta elettronica, secondo la Corte UE rientra nella nozione di «ripetute e sgradite sollecitazioni commerciali». Secondo la Corte UE, l'uso di posta elettronica a fini di commercializzazione diretta è consentito a condizione che il destinatario abbia acconsentito al ricevimento tramite una manifestazione di volontà specifica

E-commerce, i numeri di diffusione

Nel 2020 circa il 65% dei cittadini europei ha acquistato beni o servizi su internet nei 12 mesi precedenti.

Sono i giovani, nella fascia di età tra i 25 e i 34 anni, che acquistano maggiormente on line. Lo shopping on line si diffonde velocemente ed è direttamente correlato alla diffusione delle tecnologie e della possibilità di connessione.



Imprenditoria migrante, il Progetto Futurae

Il rapporto dell'Osservatorio sull'inclusione socio-economica e finanziaria realizzato nell'ambito del progetto Futurae, nato dalla collaborazione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Unioncamere e finanziato dal Fondo Nazionale Politiche Migratorie per conoscere l'imprenditoria migrante, comprenderne il ruolo e il rapporto con il resto del sistema produttivo evidenzia un universo di oltre 644mila imprese (l'11% del totale) che operano prevalentemente nei settori del commercio, delle costruzioni e dei servizi, con una partecipazione giovanile superiore alla media delle imprese italiane (16%) e una presenza femminile (il 24% delle imprese straniere sono guidate da donne).



Il Consiglio d'Europa premia la Valle d'Astino

Il Landscape Award 2021 per lo splendido ambito naturale e monumentale

Il Consiglio d'Europa ha riconosciuto la Valle di Astino, splendido ambito naturale e monumentale incastonato nel cuore della città di Bergamo, con il "Premio Paesaggio d'Europa 2021 - Landscape Award of the Council of Europe", premio assegnato ogni due anni alle realtà "che abbiano attuato una politica o delle misure relative alla salvaguardia, la gestione e/o la pianificazione dei paesaggi che dimostrino un'efficacia durevole e possano servire da esempio alle altre collettività attraverso l'Europa".

Il Premio del Paesaggio del Consiglio d'Europa, nato a seguito della sottoscrizione della Convenzione Europea del Paesaggio, ha cadenza biennale ed è stato organizzato per la prima volta nel 2008. Quella 2020-2021 è la settima edizione del Premio, con un costante incremento di partecipazione da parte degli Stati firmatari della Convenzione (a oggi 40). La Convenzione è il testo che impegna gli Stati membri ad agire in difesa del paesaggio, inteso non in termini semplicemente estetici, ma in quanto "elemento chiave del benessere individuale e sociale", che deve essere gestito e pianificato tenendo conto delle "esigenze relative alla qualità dello specifico ambiente di vita" delle popolazioni europee.



Ogni edizione è avviata con un invito ufficiale da parte del COE, rivolto ad autorità statali e alle loro rappresentanze a Strasburgo, le quali sono invitate a presentare le proprie candidature ai competenti Comitati di esperti mediante la selezione di un progetto rispondente ai requisiti indicati nel Regolamento del Premio. Ciascuno Stato membro firmatario della Convenzione si attiva quindi per selezionare in ambito nazionale il progetto da presentare quale candidatura del proprio Paese.



Dodici i progetti in lizza per il premio 2020/21, dai Paesaggi del Sale della Bulgaria ai Giardini di Timisoara, dalla Terra delle Api slovacca alla Val Bregaglia in Svizzera, tutti rispettivamente vincitori del Premio Paesaggio dell'anno del proprio rispettivo Paese.

“Il progetto di Bergamo – sottolinea il Sindaco di Bergamo Giorgio Gori - premiato dal Ministero della Cultura lo scorso 14 marzo e quindi candidato al Premio – è stato sviluppato nel 2020 in un paesaggio estremamente

critico nella storia della città: l’iniziativa, però, affonda le radici nel 2014, quando fu siglato l’Accordo di Programma che delineava il recupero della Valle e del millenario ex Monastero che vi è incastonato, oltre che nella vocazione di Città del Paesaggio che Bergamo ha sviluppato nell’ultimo decennio attraverso il Landscape Festival che ogni anno richiama paesaggisti da tutto il mondo”
Non tutti sanno che la città di Bergamo è per oltre un terzo compresa nel “Parco Regionale dei Colli”, grazie a



un'intuizione nata negli anni '50 e divenuta concreta negli anni '70 con l'istituzione del Parco. Questa speciale tutela del territorio collinare ha prevenuto l'edificazione incontrollata e preservato il polmone verde della città. L'Amministrazione guidata dal Sindaco Giorgio Gori mira ora al suo ampliamento per includere anche le aree verdi e agricole collocate a sud della città.

“La Fondazione Congregazione della Misericordia Maggiore di Bergamo – spiega il Presidente Fabio Bombardieri - ha raccolto l'adesione al progetto di candidatura

del Comune di Bergamo, dell'Università degli studi di Bergamo (attraverso il Centro Studi sul Territorio) e di altri partner del territorio di Bergamo con la convinzione che la promozione del paesaggio sia parte integrante della risposta della città alle difficoltà della fase pandemica, e costituire un'importante leva di rilancio. Per Bergamo è stata anche l'occasione di un'armonizzazione dei numerosi filoni di intervento già avviati sul tema del paesaggio. Nella Valle di Astino – prosegue Bombardieri - sono concentrati gli elementi chiave sanciti dalla Convenzione del



Consiglio d'Europa sul Paesaggio: si tratta infatti di un sito storico e identitario della città, su cui è stato effettuato un intervento volto alla salvaguardia del paesaggio, ma altresì volto alla promozione delle attività agricole e alla piena funzione dell'ambito in chiave ricreativa e turistica secondo precisi criteri di sostenibilità. La chiave di volta di questo intervento, che non si è limitato al recupero del complesso monastico ma che ha interessato l'intera valle, è stata la creazione di una sinergia tra pubblico e privato, con l'adesione delle maggiori istituzioni

del territorio, ma anche degli agricoltori e delle popolazioni locali."

"Lex Monastero – riprende Gori – si è così trasformato in un polo culturale che diffonde i valori del paesaggio e il territorio circostante, grazie all'istituzione di una sede distaccata dell'Orto Botanico e alla riconversione dei fondi agrari dalla monocultura del mais a un mosaico di coltivazioni biodiverse e coltivate secondo il metodo biologico, in un presidio dei valori dell'agricoltura sostenibile. Il paesaggio è diventato fruibile per le famiglie e



i cittadini, anche grazie alla costruzione di una mobilità dolce. L'ambiente è stato preservato con una rete di corridoi ecologici."

Negli ultimi mesi, infine, è stato siglato un ulteriore protocollo d'intesa, che coinvolge Fondazione Congregazione della Misericordia Maggiore, Comune di Bergamo, Università degli studi di Bergamo, Associazione Arketipos e Regione Lombardia per la creazione presso l'ex-Monastero di un Osservatorio e Centro Studi internazionale sul

paesaggio, che renda sempre di più Astino – e la città di Bergamo – un punto di riferimento per la riflessione e l'innovazione sui paesaggi sostenibili.

"Il riconoscimento Landscape Award del Consiglio d'Europa – commenta il Rettore dell'Università di Bergamo Sergio Cavalieri - non solo premia il lavoro ultradecennale che è stato fatto per recuperare l'ex monastero e la sua valle, ma indica Bergamo come punto di riferimento italiano e internazionale per la valorizzazione e la trasfor-



mazione del paesaggio a cui l'Università di Bergamo ha contribuito attraverso il Centro Studi sul Territorio Lelio Pagani e, in particolare, grazie a Riccardo Rao, docente di Storia Medievale e Storia del Paesaggio del nostro Ateneo. L'impegno dell'università di Bergamo a fianco della Confraternita Misericordia Maggiore, del Comune e della Regione Lombardia per la candidatura non è tuttavia un punto d'arrivo, ma di partenza. Nei mesi scorsi sono stati avviati specifici progetti di ricerca per lo studio del paes-

saggio storico della valle attraverso gli archivi, l'archeologia e le tecnologie digitali. Ma soprattutto è stato firmato un protocollo d'intesa che consentirà la creazione ad Astino di un Osservatorio permanente sul paesaggio e di un centro studi internazionale sempre sulle tematiche relative al paesaggio. In tal modo, l'Università di Bergamo intende proseguire il processo di consolidamento di Astino come centro di riferimento nazionale e internazionale per il paesaggio". ●



Bergamo prima Capitale italiana del Volontariato

Un premio alla città che conta 4.300 associazioni e oltre 100.000 volontari



annuncio è arrivato il 5 dicembre, durante le celebrazioni per la Giornata Internazionale del Volontariato: nel 2022 Bergamo sarà la prima Capitale italiana del Volontariato. A

comunicarlo ai cittadini e ai volontari bergamaschi sono stati il Sindaco di Bergamo Giorgio Gori e il Presidente del Centro di Servizio per il Volontariato (Csv) di Bergamo Oscar Bianchi, che hanno accolto l'investitura da parte di CSVnet (l'associazione dei Centri di Servizio per il Volontariato di tutta Italia), con il patrocinio di Anci – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani. Ad insignire Bergamo del titolo erano presenti la Presidente di CSVnet Chiara Tommasini e il Vicepresidente di Anci Stefano Locatelli. La nomina di Bergamo a prima Capitale Italiana del Volontariato, si legge in un comunicato del Csv Bergamo, è innanzitutto un premio al movimento della città e del territorio, che conta circa 4.300 associazioni per oltre 100.000 volontari: un dato in costante crescita e tanto più significativo se messo in relazione al numero degli abitanti della provincia (circa 1.115.000). Secondo una ricerca promossa alcuni anni fa da Csv Bergamo con la locale Università, il valore economico del volontariato, organizzato e spontaneo, nella provincia superava, applicando stime intermedie, mezzo miliardo di Euro, pari a quasi un punto e mezzo del Pil provinciale. Andando oltre



alla formula tanto apprezzata del “grande cuore dei bergamaschi”, i dati oggettivi raccontano come la provincia bergamasca sia storicamente una terra di volontari, di persone che si mettono al servizio degli altri, silenziosamente, senza nulla chiedere in cambio, nel mondo laico tanto quanto in quello ecclesiale (Bergamo per molti anni ha avuto lo stesso numero di preti e di missionari e la Diocesi continua ad essere sede di numerose congregazioni). Una scelta, quella di nominare Bergamo, che ha



anche un fortissimo valore simbolico, in un territorio così colpito dalla pandemia da Covid19: "territorio che però non è stato schiacciato dalla violenza della prima ondata dell'emergenza, ma che ha reagito anche grazie ai suoi volontari e che ora affronta la ripresa con una forza e una fiducia straordinarie. La Capitale 2022 sarà quindi occasione per apprezzare il senso più profondo del volontariato, celebrarlo, portarlo nel cuore della comunità per renderlo disponibile ad altri, affinché possa rigenera-

re la cultura della solidarietà nei nostri territori".

Il Sindaco Gori e il Presidente Bianchi hanno presentato ai presenti il logo della Capitale, che rappresenta un abbraccio come quello che i volontari portano quotidianamente con i loro servizi, e hanno anticipato che l'anno sarà ricco di eventi ma anche di percorsi e progettualità intorno a quattro temi cruciali: povertà, salute, giovani e cultura (in avvicinamento all'appuntamento del 2023, quando Bergamo e Brescia saranno insieme Capitale



Italiana della Cultura). Nelle prossime settimane verrà attivato il sito della Capitale, che raccoglierà tutte le informazioni e racconterà il coinvolgimento del territorio durante questo importante appuntamento. “Il volontariato è una straordinaria energia civile che aiuta le comunità ad affrontare le sfide del tempo e le sue difficoltà. Rinsalda i legami tra le persone, è vicino a chi si trova nel

bisogno, riduce i divari sociali, promuove l'accoglienza e la sostenibilità”. Con le parole che il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha dedicato ai volontari, si è aperta la 36ª Giornata internazionale del volontariato, la manifestazione organizzata a Roma da CSVnet, Forum Nazionale Terzo Settore e Caritas Italiana per ringraziare gli oltre 6 milioni di volontari attivi nel nostro paese. ●

MBA

Consulting &
Services Srl



Valutare il rapporto con la banca è
generalmente molto complicato.
Come puoi tutelarti?

Sapere cosa si paga è un diritto
verificarne la correttezza
è un tuo dovere

I NOSTRI SERVIZI



Analisi Centrale dei Rischi



Analisi derivati



Corsi di formazione



Analisi contratti bancari



Analisi conto corrente



Riduzione oneri bancari

MBA Consulting & Services S.r.l
soluzioni d'impresa per un mondo che cambia

Sede Legale e Operativa
via Teodoro Frizzoni, 22 | 24121 Bergamo
opportunity@mba.srl | www.mba.srl



Il Rettore presenta la nuova squadra e il programma

Il Prof. Cavalieri designato alla guida dell'ateneo per i prossimi sei anni



on la consegna del tocco rettorale alla presenza della comunità accademica riunita in Aula Magna, è avvenuto il passaggio di consegne tra il Prof. Remo Morzenti Pellegrini e il Prof. Sergio Cavalieri, che guiderà l'Ateneo orobico per i prossimi sei anni. "Insieme per disegnare i futuri", inizia così il suo percorso alla guida di UniBG.

Consolidare UniBg nel panorama nazionale e internazionale nella sua missione di università impegnata nell'aprire e disegnare le nuove frontiere della formazione e del sapere favorendo un dialogo aperto tra tutte le componenti dell'Ateneo, in accordo con le istituzioni e con il territorio, rivolgendo lo sguardo al mondo.

È la sintesi dell'orientamento strategico che il neo-rettore Sergio Cavalieri, al suo primo incontro con la stampa, intende imprimere al suo mandato: "Grazie alla visione, alla lungimiranza e al pragmatismo dei colleghi che hanno assunto prima di me le responsabilità politiche dell'Ateneo nel corso degli oltre cinquant'anni della sua storia, prendo in mano una realtà solida dal punto di vista finanziario e già ben proiettata per raccogliere le nuove sfide che ci attendono.

Ringrazio il prof. Morzenti Pellegrini per aver messo l'Ateneo nelle condizioni di guardare al futuro con forte ottimismo, nonostante gli ultimi due anni vissuti nell'emer-



genza pandemica. Gli interventi messi in atto sul fronte strutturale e infrastrutturale, attraverso il potenziamento dell'organico di personale e gli investimenti immobiliari, rappresentano un viatico sicuro per poter intraprendere con ancora maggiore decisione dei percorsi nuovi. I prossimi anni saranno infatti densi di sfide e di opportunità, legate agli ingenti investimenti sulla ricerca e la formazione resi disponibili dai finanziamenti regionali, dal



PNRR a livello nazionale e da Horizon Europe. Insieme alle colleghe e ai colleghi che mi coadiuveranno nella gestione dell'Ateneo, opererò perché UniBG possa sempre di più contribuire ad aprire nuove frontiere, a interrogarsi sul futuro, direi più propriamente "i futuri" della nostra società, e a formare le nuove generazioni perché siano in grado di avere una coscienza critica in grado di interpretare e gestire i fenomeni di cambiamento, ma so-

prattutto di essere voce matura e responsabile per una crescita coesa e armonica della società".

Nel corso della conferenza stampa è intervenuto il Prof. Remo Morzenti Pellegrini: "Oggi si conclude ufficialmente il mio mandato da Rettore dell'Università degli studi di Bergamo che sono onorato di aver svolto dal 2015. Esprimo la mia gratitudine e il mio orgoglio nei confronti di tutta la comunità accademica perché sono grato per



ciò che insieme siamo riusciti a diventare: un'Università contrassegnata da un forte senso di comunità, molto più conscia del suo ruolo strategico sul piano nazionale e internazionale, più curiosa e versatile nel campo della ricerca. Un'Università più competitiva e salda, attenta al suo imprescindibile ruolo etico-sociale. E' stato per me un onore e considero "straordinaria" la mia esperienza da Rettore, densa di avvenimenti entusiasmanti e, purtrop-

po, anche terribili che mi hanno fatto capire ancora più a fondo il valore di essere parte di una comunità, capace di trovare una via d'uscita grazie alla collaborazione di tutti. Sono certo che il mio successore, il Prof. Sergio Cavalieri, continuerà a valorizzare le nostre risorse umane e a raccogliere con entusiasmo e passione le sfide del prossimo futuro. Gli auguro buon lavoro, certo che tutelerà UniBg nella sua identità dinamica e accogliente".



Il Rettore Sergio Cavalieri ha successivamente presentato la squadra di prorettori che lo affiancheranno per tutto il suo mandato.

Alla prof.ssa Prof.ssa Piera Molinelli il compito di essere al suo fianco nella guida dell'Ateneo come Prorettrice Vicaria con delega alla valorizzazione del personale tecnico-amministrativo.

Il Prof. Adolfo Scotto di Luzio è il nuovo Prorettore a didattica, orientamento e placement. Obiettivi della delega sono la promozione e il coordinamento delle attività didattiche di Ateneo e la verifica dei risultati, nonché la valutazione della qualità della didattica. Sono parte della delega i servizi di affiancamento al corpo docente per l'aggiornamento delle competenze nell'insegnamento e lo sviluppo e la gestione di tutti i servizi di accompagnamento a studentesse e studenti lungo l'intero arco dell'esperienza educativa presso l'Ateneo, dall'orientamento in entrata fino all'inserimento nel mondo del lavoro. All'interno di questa delega prorettorale è prevista anche la delega ai rapporti con studentesse e studenti, attribuita al Prof. Gabriele Cocco, quale raccordo tra le attività delle commissioni paritetiche e in dialogo costante e diretto con la Consulta degli Studenti.

Al Prof. Silvio Vismara è stata attribuita la delega prorettorale alla ricerca scientifica con l'obiettivo di coordinare le politiche di supporto della ricerca di Ateneo, di indirizzo delle attività del Sistema Bibliotecario di Ateneo, di promozione e finanziamento di progetti di ricerca nella dimensione nazionale e internazionale e attraverso modalità interdisciplinari, di concerto con i Dipartimenti e i Centri di Ateneo.

Prorettrice alla terza missione e ai rapporti con il territorio è la Prof.ssa Elisabetta Bani. Obiettivo della delega è di sovrintendere a tutte le attività strategiche della terza missione dell'Ateneo, comprensive delle dimensioni di trasferimento tecnologico, valorizzazione della ricerca e public engagement, con particolare riferimento alla gestione dei rapporti con enti, istituzioni e associazioni del territorio.

La Prof.ssa Flaminia Nicora è la nuova prorettrice all'in-

ternazionalizzazione con l'obiettivo di promuovere e sviluppare le attività connesse all'internazionalizzazione di ricerca, didattica e terza missione di Ateneo, al fine di favorire la crescita delle relazioni con Atenei e Centri di Ricerca Internazionali e sostenere la mobilità, in uscita e in ingresso, di studenti e docenti.

Alla Prof.ssa Annalisa Cristini è stata affidata la delega prorettorale al welfare e allo sviluppo sostenibile con l'obiettivo di concepire e realizzare un sistema di welfare di Ateneo che integri le diverse prospettive di inclusività, equità, parità di genere, benessere organizzativo, responsabilità sociale, qualità ambientale e mobilità responsabile secondo un modello organico di sviluppo sostenibile e inclusivo. All'interno di questa delega prorettorale sono state individuate due deleghe specifiche: rispettivamente, alla Prof.ssa Anna Lorenzetti la delega alle Politiche di genere relativa alla promozione delle pari opportunità in ragione del genere appunto, mentre alla Prof.ssa Serenella Besio è stata affidata la delega alle Politiche su disabilità e diversità, relativa al riconoscimento dei diritti delle persone con disabilità e alla valorizzazione delle differenze.

Alla Prof.ssa Daniela Andreini è stata affidata la delega prorettorale all'innovazione e transizione digitale dei processi e dei servizi di Ateneo – obiettivo della delega è sovrintendere alla individuazione, progettazione e realizzazione di soluzioni migliorative dei processi gestionali e organizzativi interni dell'Ateneo, nonché delle modalità di erogazione di servizi indirizzati agli studenti e agli attori del mondo economico, sociale e culturale, attraverso una loro progressiva digitalizzazione.

La delega prorettorale alla progettazione partecipata di Ateneo, il cui obiettivo è la promozione della partecipazione ai processi decisionali dell'Università – attraverso la valorizzazione delle competenze e del senso di



appartenenza della comunità universitaria di Ateneo, la progettazione partecipata del piano strategico e il coordinamento di tavoli tematici interdisciplinari – è stata attribuita al Prof. Stefano Tomelleri.

Prorettrice alla comunicazione e immagine di Ateneo è la Prof.ssa Francesca Pasquali, con l'obiettivo di promuovere azioni di dialogo volte a garantire una comu-



nicazione interna efficace e trasparente rivolta a tutta la comunità accademica, nonché curare le modalità e i canali di comunicazione con l'esterno, inclusa la gestione dell'immagine dell'Ateneo.

La Prof.ssa Maria Francesca Sicilia assume la delega prorettorale alla programmazione e al bilancio dell'Ateneo, con l'impegno a valorizzare appieno le risorse eco-

nomiche, finanziarie e patrimoniali dell'Ateneo.

Infine al Prof. Paolo Riva è stata affidata la delega alla valorizzazione e gestione del patrimonio immobiliare. Obiettivo della delega è operare un'adeguata programmazione strategica e di pianificazione, gestione e manutenzione pluriennale dei beni immobiliari dell'Ateneo e di monitoraggio del loro ciclo di vita. ●



Nuove nomine all'ospedale Papa Giovanni XXIII

Il fiore all'occhiello orobico designa 7 nuovi direttori di strutture complesse

Nuove nomine all'Asst Papa Giovanni XXIII che registra il pensionamento del Direttore socio sanitario, un nuovo Direttore medico di presidio e la nomina di due primari a cui, nei primi mesi del nuovo anno, andranno ad aggiungersi, attraverso i bandi già autorizzati da Regione Lombardia, ulteriori 7 direttori di strutture complesse, al momento vacanti.

Un fermento che testimonia la vitalità complessiva del Papa Giovanni, attrattivo anche da parte di professionisti di strutture private, e che dimostra l'impegno messo in campo dagli uffici amministrativi, perché alla nomina di un nuovo direttore di unità operativa complessa si arriva attraverso un complesso iter concorsuale.

Con la fine di novembre conclude il suo incarico, per raggiunti limiti di anzianità, il Direttore socio sanitario Fabrizio Limonta. Fino alla nomina del nuovo direttore socio sanitario, che sarà scelto dagli elenchi regionali, le funzioni saranno svolte dalla dott.ssa Simonetta Cesa, che dal 2007 ricopre la carica di Direttore della Direzione Professioni Sanitarie, da tempo in prima linea sul fronte della sanità territoriale e di prossimità.

Nel frattempo sono stati nominati tre nuovi Direttori di Unità complessa: la Direzione medica di presidio è stata



affidata ad Antonio Piccichè, già Dirigente medico dell'Unità e Responsabile della UOS Programmazione Obiettivi e Valutazione Esiti, mentre Paolo Sena, che all'Ospedale di Bergamo lavora dal 1997 sarà Direttore della UOC di Dermatologia. Arriva invece dall'Ospedale San Raffaele di Milano – dove ricopriva il ruolo di Farmacista dirigente di struttura semplice – il nuovo Direttore dell'Unità complessa di Farmacia, Michela Franzin, che assumerà la direzione del Servizio in previsione del pensionamento



imminente di Daniela Valsecchi, finora Direttore facente funzione.

E' inoltre attesa per il prossimo 1° febbraio Silvia Galeri che assumerà l'incarico di Direttore della struttura di riabilitazione specialistica in sostituzione di Guido Molinero, andato in pensione a febbraio di quest'anno. La dott.ssa Galeri arriva dal Centro Spalenza – Don Gnocchi di Brescia, una tra le più moderne strutture riabilitative specialistiche.

Sono inoltre già avviati anche i concorsi per la direzione delle strutture complesse di Ostetricia e ginecologia (a seguito del pensionamento di Luigi Frigerio) e di Psichiatria 2 (a seguito del pensionamento di Massimo Rabboni),

Sono di prossima emanazione anche i concorsi per la copertura delle strutture complesse di Gastroenterologia 2, Medicina nucleare, Laboratorio analisi chimico cliniche, Fisica Sanitaria e Gestione Operativa.



“Nonostante la complessità della gestione dell’epidemia da Covid, siamo in pieno fermento – sottolinea il direttore generale Maria Beatrice Stasi – per l’insediamento di figure apicali per la nostra azienda. A chi ha lasciato perché giunto all’età pensionabile va il nostro ringraziamento, e a coloro che hanno cominciato a lavorare in

un ruolo nuovo va l’invito perché sappiano introdurre nei reparti e nelle strutture a loro affidati la sempre necessaria capacità di innovare al servizio del paziente. La Direzione è grata a Fabrizio Limonta che, per raggiunti limiti di anzianità, lascia la Direzione socio sanitaria del Papa Giovanni dove ha svolto un lavoro attento e puntuale, in



una fase estremamente complessa con l'attuazione, tra l'altro, della campagna vaccinale massiva senza precedenti contro il covid-19 e l'impegno sulle progettualità del PNRR. Un grazie che mi sento di rivolgere a nome di tutto l'ospedale a tutti coloro che stanno lasciando l'ospedale per anzianità come Daniela Valsecchi che ha svolto un

gran lavoro nel reparto di Farmacia, dove ha gestito non solo gli adempimenti dell'azienda, ma anche le scadenze e l'organizzazione della distribuzione dei vaccini anti Covid. A tutte le persone che si stanno avvicinando vanno un forte ringraziamento e gli auguri di buon lavoro da parte di tutta la Direzione dell'ospedale". ●



Per il Natale la città si accende

Si moltiplicano le iniziative
e le attrazioni durante
le festività natalizie a Bergamo

Il Distretto Urbano del Commercio di Bergamo presenta le iniziative del Natale a Bergamo 2021, promosse dai commercianti del DUC il Distretto Urbano del Commercio della città, con il patrocinio e il contributo del Comune di Bergamo e della Camera di Commercio di Bergamo e la partecipazione delle associazioni dei commercianti del centro città, Borgo Santa Caterina, Borgo Palazzo e di Città Alta. Le iniziative del DUC - Natale a Bergamo 2021 sono realizzate grazie al sostegno di Valtellina Spa, Visit Bergamo, ATB Azienda Trasporti Bergamo, con la partecipazione di Confesercenti Bergamo e Ascom Commercio Bergamo, Comune di Gorno, Promoserio, Comunità Montana Valle Seriana, Onlight Pf.

Il luogo del Natale 2021 è la città

Con nel cuore i tanti significati di cui questa ricorrenza si colora e le tante emozioni di un Natale che può e vuole essere diverso da quello 2020, quest'anno l'augurio è di vivere un momento di dolce semplicità. Proprio a un Natale "tradizionale" si ispira il concept dei festeggiamenti di quest'anno, ritrovando in questa parola un concreto desiderio di sentirsi a casa. A rappresentare al meglio questo messaggio è stata scelta un'immagine che evoca uno scorcio di città con la via, i portici e le vetrine il-



luminare. Il via vai dei passanti, le luci che si accendono, le persone che cercano i regali, i desideri che nascono e le risate che animano il tempo insieme. Il Natale torna a colorare Bergamo e i suoi abitanti, tra le luci rosse e l'albero che si tinge di un'atmosfera magica. È festa e la possiamo vivere e raccontare insieme.

Il concetto di "vicino".

Il Natale a Bergamo 2021 esclama «A Natale siamo vi-



cini. Vivi la tua città, scegli i tuoi negozi» e vuole legarsi in modo semplice e spontaneo con la campagna #compravicino che in questi giorni ha invaso le vie di Bergamo, esaltando il valore dei borghi e dei quartieri dello shopping.

Non occorre andare lontano per provare emozioni, non serve rintanarsi dietro uno schermo per cercare un'idea originale, è sufficiente scendere per strada e vivere la propria città, con le sue atmosfere e le sue peculiarità.

Questo stesso spirito sarà raccontato dal video di Natale, una nuova favola che arriva dopo il successo virale del video "Natalino" realizzato lo scorso anno. Nel 2021 il protagonista sarà un bambino che, aiutato dai commercianti della città, riuscirà a regalare una vera e propria emozione a una persona importante.

Le luminarie natalizie

Quest'anno le luci di Natale saranno tutte rosse, un al-



lestimento semplice ed elegante che si conferma composto da 10 km di fili e gomitoli di luci led a risparmio energetico ed aggiunge un altro elemento di novità: delle sfere natalizie di colore rosso, per creare un'atmosfera ancora più gioiosa durante il periodo più magico dell'anno. Le luci natalizie si accendono grazie al contributo di 645 negozi aderenti all'iniziativa: 400 nel cuore del centro con 30 vie coinvolte (da via Broseta - Longuelo a via Pignolo), 75 in Borgo Santa Caterina, 100 in Borgo Palazzo,

70 per le vie di Città Alta.

A contraddistinguere l'iniziativa e valorizzare la partecipazione dei negozianti che hanno aderito al progetto, il brand Natale a Bergamo, rappresentato dal luccichio di una stella come simbolo del Natale in città è visibile sulle vetrine dei negozianti aderenti.

Piazza Matteotti e piazza Vittorio Veneto

La grande ruota panoramica posizionata in Piazza



Matteotti sarà alta 32 metri, composta da 24 cabine di cui una attrezzata per i disabili e una vip, ognuna delle quali con 6 posti a disposizione. Ad illuminarla sono oltre 3000 punti luce a led rossi e risparmio energetico.

La ruota panoramica è realizzata grazie al contributo di Valtellina Spa.

L'attrazione sarà aperta al pubblico dal 19 novembre al 9 gennaio, tutti i giorni dalle 10:00 alle 23:45. L'accesso sarà consentito previo controllo della temperatura cor-

porea e muniti di green pass, mentre le cabine saranno sanificate dopo l'utilizzo.

I costi non variano rispetto al 2019:

- corsa singola: 7 euro e 5 euro (sotto i 115 cm di altezza) per 2 giri da 8/10 minuti complessivi
 - cabina VIP: 2 persone 60 euro, 4 persone 120 euro.
- Durata della corsa 30 minuti con aperitivo
- cabina disabili: accesso gratuito
 - gruppi e famiglie: riduzioni in cassa (minimo 4 per-



sone)

- gruppi di scolaresche (minimo 20 persone): 5 euro fino alla terza elementare e 6 euro dalla quarta. Durata della corsa di 3 giri da 15 minuti, anziché 2 giri

- Buoni sconto del valore di 1 euro disponibili presso i commercianti aderenti all'iniziativa Natale a Bergamo. Da domenica 28 novembre in piazza Vittorio Veneto è stato acceso l'Albero di Natale. Per questo momento torna protagonista la semplicità e la volontà di lasciare che un gesto così dolce e spontaneo possa essere il cuore pulsante del Natale. L'albero e le luci portano questa atmosfera in tutta la città che torna a vivere un momento magico.

Numerosi infine anche gli eventi realizzati dai commercianti dei borghi per aspettare e vivere il magico periodo del Natale con tante proposte adatte a tutti.

Infine, Piazza Matteotti ospiterà anche il Villaggio di Natale di Comap solitamente allestito in Piazza Dante. A comporlo 18 casette altamente qualificate e adobbate che propongono prodotti di enogastronomia, dolci tipici del periodo, articoli di Natale e idee regalo. Il piccolo villaggio sarà aperto dalle 9.00 alle 19.30 tutti i giorni, mentre ogni sabato e mercoledì 8 dicembre la chiusura è posticipata alle 22.00. In quest'area ci sarà anche uno spazio dedicato alla beneficenza con l'Arca di Leonardo e uno spazio per la cultura con la "casetta solo libri" per bambini.

Città Alta

La Comunità delle Botteghe e il Duc, in collaborazione con VisitBergamo ed alcuni sponsor commerciali, hanno pensato di creare un'ambientazione particolarmente immersiva, in grado di coinvolgere emotivamente le persone che la guarderanno.

Protagoniste due installazioni ribattezzate "Incantam(a) i" sotto il porticato della Biblioteca Mai e "Illumi(n)a" in Piazza Vecchia, che propongono da una parte una riflessione sul tema della luce e dall'altra la già apprezzata ambientazione green con piccole luci calde e flash bianchi che richiamano anche le illuminazioni sulle vie Coloni e Gombito.



L'inaugurazione del Natale nel borgo antico si è svolta sabato 27 novembre e l'allestimento resterà permanente fino al 10 gennaio 2022.

Sempre in Città Alta sarà allestita per la prima volta la pista di pattinaggio su ghiaccio nel Chiostro del Carmine aperta da dicembre 2021 a febbraio 2022 e ospitata dal TTB.

In accordo con l'Amministrazione comunale, il progetto è realizzato grazie al contributo di privati che credono



nell'ambizioso processo di rigenerazione del Monastero del Carmine.

Bergamo centro

BergamoInCentro, l'associazione dei commercianti del centro città, sposa il concetto di tradizione che è alla base del Natale 2021 e conferma i momenti più attesi soprattutto dai bambini.

Sotto il grande Albero di Piazza Matteotti, infatti, i più pic-

coli potranno consegnare la loro letterina per Santa Lucia e Babbo Natale grazie alla cassetta dedicata.

Borgo Santa Caterina

Dopo il successo delle passate edizioni, domenica 5 dicembre si è svolto il Santa Caterina Christmas Market. Per un'intera giornata, dalle 10.00 alle 19.00, l'ingresso al Borgo, completamente pedonale, ha lasciato spazio a più di 60 bancarelle presenti e 80 negozi del borgo dove



acquistare i regali di Natale, numerose aree food e laboratori, intrattenimento e animazioni per grandi e piccini.

Borgo Palazzo

Dal 28 novembre al 10 gennaio 2022 la storica via di Borgo Palazzo e il Museo del Presepio di Brembo a Dalmine, allestisce nella via un itinerario a “cielo aperto” tra i presepi storici di tutto il mondo ospitati per l’occasione nelle attività commerciali della via.

■ Sono più di 30 i presepi selezionati per l’evento tra le ol-

tre 900 opere del Museo di Brembo a Dalmine: presepi differenti per epoca, provenienza geografica, dimensione e materiale, la cui scelta e collocazione è stata precisamente studiata in relazione agli spazi e alle attività che li ospiteranno con la storica d’arte e conservatrice del museo Barbara Crivellari.

Inoltre, tra le iniziative in programma in Borgo Palazzo il 18 dicembre avranno luogo “Note di Luce & La Notte degli Abbracci”, due eventi speciali realizzati nell’ambito



del progetto Musica per la Rinascita, che saranno presentati ufficialmente venerdì 3 dicembre 2021.

Il manager

Nicola Viscardi, manager del DUC Distretto Urbano del Commercio: «Non possiamo che essere felici e soddisfatti nel tornare a vivere giornate frenetiche, durante le quali si torna a correre, è vero, ma lo si fa cercando di preparare ogni particolare, addobbando la città al meglio

per il Natale. In tutto questo non dobbiamo dimenticare i commercianti e quindi voglio insistere sul fatto che anche a Natale “comprare vicino” è una scelta consapevole: il buon commercio in centro, nei nostri borghi e nei quartieri non solo è un volano per l’economia del territorio, ma fa divertire, rende le nostre strade più sicure, la nostra città più accogliente e lo vediamo ogni volta in cui le persone, rispondono con entusiasmo passeggiando nelle vie illuminate dalle luci di Natale, facendo shopping, regalandosi un selfie sotto l’albero e portando i propri figli a consegnare la letterina per Santa Lucia o a fare un giro sulla ruota panoramica. Comprare vicino è un beneficio grandissimo per tutta la città, un gesto d’amore per Bergamo e tutti quelli che la vivono. È un momento magico e vogliamo che torni a esserlo rimettendo al centro i sentimenti più genuini e semplici, per questo abbiamo scelto un messaggio chiaro: “A Natale siamo vicini”. Vivi la tua città, scegli i tuoi negozi.»

Il Sindaco

Giorgio Gori, sindaco di Bergamo: «Arriviamo al Natale 2021 dopo aver sacrificato necessariamente quello del 2020, ma non possiamo dire di esserci liberati del covid19: i dati sui contagi della nostra provincia sono tra i migliori in Italia, ma decisamente in rialzo. Una forte mobilitazione dei nostri commercianti quest’anno porta quest’anno a una lunga serie di iniziative, abbiamo lavorato tanto per animare la città, sostenendo così il commercio di vicinato, ma dobbiamo comunque mantenere l’attenzione alta verso quella che è la situazione epidemiologica di queste prossime settimane. Per questo la fruizione dei mercatini di Natale richiederà necessario distanziamento, la ruota panoramica sarà riservata ai soli possessori di green pass, perché è molto importante che le persone possano sentirsi sicure tra le tante iniziative di questo Natale 2021. Vorrei ringraziare quindi tutti coloro che hanno tanto lavorato e che hanno portato il proprio contributo al progetto del Natale di quest’anno: sono sicuro che la nostra città sarà ancora più bella.» ●



Pascal Champion illumina il Natale di Lovere

La X edizione del progetto "Lovere, il Borgo della luce" sceglie il famoso illustratore

Ritorna a Natale, per la decima edizione, "Lovere, il Borgo della luce", un progetto nato per valorizzare le bellezze architettoniche, storiche ed artistiche di uno de "I Borghi più belli d'Italia". L'artista franco-statunitense Pascal Champion, che da tempo collabora con DreamWorks, Paramount, Disney, Marvel, Art Director della serie "Green Eggs and Ham" di Netflix e Warner Bros, coautore dei pinguini di Madagascar e illustratore per il New Yorker, sarà protagonista di questa edizione natalizia del Borgo della luce. 10.000 mq di palazzi affacciati sul lungolago e nel Borgo antico saranno illuminati dalle proiezioni delle opere che raccontano l'atmosfera del Natale con la semplicità e la leggerezza della vita quotidiana, secondo il pensiero dell'artista che si può riassumere in queste parole: "sii più felice che puoi con quello che hai: per essere felici è importante imparare ad apprezzare le piccole, semplici cose che ci riempiono la giornata". "Le illustrazioni di Pascal Champion - spiega il Sindaco Alex Pennacchio - valorizzano l'importanza di passare il tempo assieme a chi amiamo, di dedicare loro le giuste attenzioni, la bellezza di prendersi del tempo per sé e di coltivare le proprie passioni ogni giorno, magari davanti a un caffè. Questo è l'augurio che l'Amministrazione comunale intende rivolgere ai propri cittadini e a tutti coloro che avranno



l'opportunità di frequentare Lovere durante le prossime festività". Il progetto "Lovere, Borgo della luce" ha saputo creare sin dalla sua prima edizione un'atmosfera incantata: le opere d'arte proiettate hanno acquistato nuova vita e dimensione, trasmettendo al tempo stesso nuove prospettive e vedute del Borgo antico, animando gli storici palazzi del paese che si riflettono di nuova luce nelle acque del lago. Non solo effetti luminosi, ma un percorso creativo che coinvolge ogni anno artisti di fama inter-



nazionale, che bene si inseriscono nell'ampia tradizione culturale della Cittadina. "Il Borgo della Luce - racconta l'Assessore al Turismo Sara Raponi - prenderà vita e si animerà di nuovi colori e immagini suggestive dalle ore 17:00 di sabato 27 novembre, accompagnato dalle note natalizie dal Corpo Bandistico di Lovere e dalle scenografie del Silence Teatro. Le proiezioni potranno essere ammirate tutte le sere dal tramonto a mezzanotte fino al 9 gennaio 2022. Durante questo periodo l'artista Pascal

Campion si recherà appositamente a Lovere dalla California per una visita in occasione della quale potrà farsi conoscere dal pubblico italiano e ammirare le sue creazioni in una prospettiva del tutto nuova e particolare". Per approfondimenti è possibile visitare il sito internet ufficiale dell'artista: <https://gallerypascal.com>.

I borghi più belli d'Italia

I borghi più belli d'Italia è un'associazione privata che



promuove i piccoli centri abitati italiani che decidono di associarsi ad essa con una qualifica di “spiccato interesse storico e artistico”.

Nata nel marzo 2001, su impulso della Consulta del Turismo dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), con l'intento di contribuire a salvaguardare, conservare e rivitalizzare piccoli nuclei e comuni, ma a volte anche singole frazioni, che, trovandosi al di fuori dei principali circuiti turistici, rischiano, nonostante il grande valore, di

essere dimenticati con conseguente degrado, spopolamento e abbandono[3], inizialmente il gruppo comprendeva un centinaio di borghi, successivamente cresciuti fino a 325[1] (1° novembre 2021). Nel 2012 l'associazione italiana è stata tra i soci fondatori dell'associazione internazionale Les Plus Beaux Villages de la Terre, un'organizzazione privata che riunisce in sé alcune associazioni territoriali promuoventi piccoli centri abitati di particolare interesse storico e paesaggistico. ●



a Un unico
referente

a Tanti
settori

a Un solo
obbiettivo:
il tuo

Al via il progetto turistico su famiglie e signorie

Percorsi tematici esperienziali, legati a borghi, castelli e dimore storiche

Partirà agli inizi del 2022 la prima fase operativa di “Di famiglia in Famiglia”, il progetto territoriale promosso dalla Provincia di Bergamo - Servizio Turismo in vista di Bergamo Brescia Capitale della Cultura 2023, finanziato da Regione Lombardia mediante il bando “Viaggio InLombardia III” con un contributo di circa 100.000 euro che si aggiungono ai circa 81.000 euro stanziati come cofinanziamento dalla Provincia (euro 18.500) e dai 22 Comuni aderenti (2.850 cadauno).

Di Famiglia In Famiglia nasce dalla volontà della Provincia di Bergamo, capofila del progetto, e di 22 Comuni del territorio (Bergamo, Almenno S. Bartolomeo, Almenno S. Salvatore, Alzano Lombardo, Brignano Gera d'Adda, Calcio, Capriate S. Gervasio, Caravaggio, Cavernago, Costa di Mezzate, Covo, Iovere, Martinengo, Misano Gera d'Adda, Pagazzano, Romano di Lombardia, Rovetta, Scanzososciate, Seriate, Trescore Balneario, Treviglio e Urgnano) di dar vita a una serie di itinerari esperienziali inediti che possa essere volano per un rilancio turistico. Il progetto rientrerà nella macro sezione “Patrimoni Nascosti” di BSBG2023 e sarà parte del brand “Sentieri di Bellezza bergamaschi”. Il progetto prevede la declinazione di percorsi tematici esperienziali, legati a borghi, castelli e fortificazioni, palazzi e dimore storiche le cui vicende siano



collegate a quelle delle famiglie e signorie bergamasche dal XIII al XIX secolo: un periodo ampio che permette di ripercorrere la storia di un territorio, altrettanto esteso e diversificato, attraverso gli intrecci di casati che lo hanno caratterizzato, rendendo unico e straordinariamente ricco il patrimonio architettonico e artistico del Capoluogo e della provincia di Bergamo. L'obiettivo è quello di sviluppare una rete territoriale strutturata di itinerari turistici, storico, culturali e enogastronomici presso castelli, ville,



palazzi e borghi bergamaschi, attraverso strumenti digitali e iniziative culturali che raccontino la storia delle famiglie e signorie bergamasche. Il progetto vuole essere il primo di una serie di azioni di rete che potranno essere riproposte nel contesto di Bergamo – Brescia Capitale della Cultura e fino al 2026 anno delle Olimpiadi invernali Milano Cortina 2026. Già nell'anno 2020 la Provincia aveva coordinato, in partenariato con diversi comuni, il progetto "Know and taste"- Viaggi esperienziali nelle ter-

re di confine della Bergamasca", che si era concentrato sulla storia dei castelli e palazzi della Pianura bergamasca. Il nuovo progetto si pone ora l'ambizioso traguardo di estendere la collaborazione tra i Comuni e di sviluppare per il 2023 una rete solida che possa offrire in modo strutturato un sistema coordinato di eventi e servizi per promuovere il turismo locale e internazionale.

Il consigliere delegato a Politiche per la pianura, Rapporti con l'università e Turismo Claudio Bolandrini si com-



plimenta con tutti i sindaci, assessori e funzionari per il successo della candidatura e li ringrazia per la preziosa collaborazione manifestata: "Provincia e Comuni hanno compiuto un altro passo importante per la realizzazione di una rete che valorizzi il patrimonio storico e artistico di Bergamo e promuova efficacemente il turismo di prossimità. Il progetto finanziato da Regione Lombardia prevede la realizzazione di un ricco calendario di eventi culturali a tema storico ospitati nei più suggestivi lu-

ghi di città e Provincia. Si avvarrà anche di un'adeguata campagna di marketing per attrarre turisti, valorizzando il ruolo di tutte le associazioni di promozione turistica del nostro territorio, in collaborazione con Visit Bergamo. Si tratta di un progetto anche innovativo dal punto di vista tecnologico perché verrà sviluppata una web app per la fruizione da parte dei turisti di contenuti multimediali in realtà aumentata nei siti storico culturali dei comuni aderenti". ●



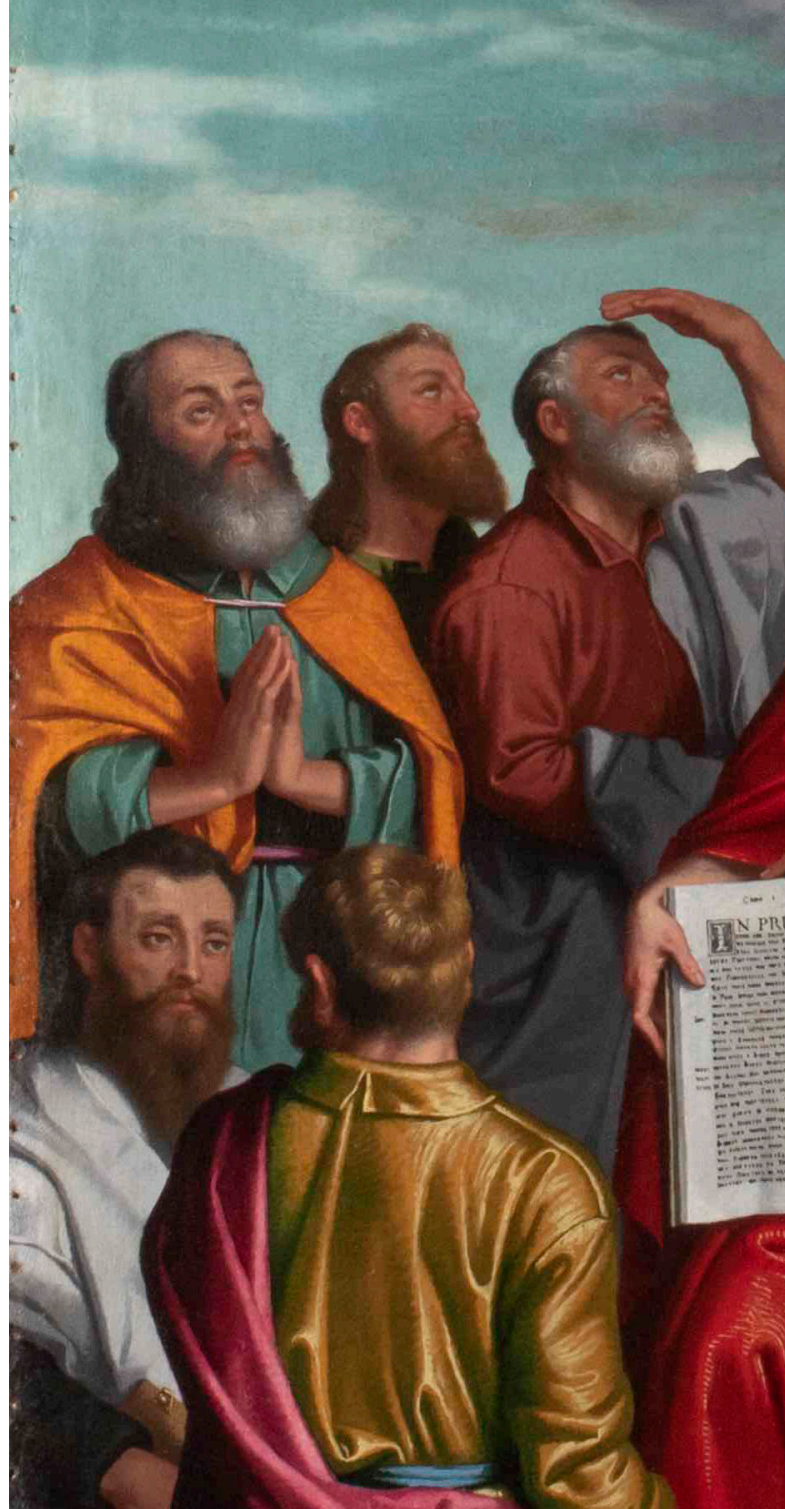
I dettagli
della finanza
a portata
di click

www.marketsadvisor.com

L'anniversario del famoso pittore nato ad Albino

Giovanni Battista Moroni
l'artista più noto delle terre bergamasche: 1521-2021

L'anno che volge al termine sarà ricordato per il cinquecentesimo anniversario dalla nascita di Giovanni Battista Moroni, l'artista più noto delle terre bergamasche, fautore del realismo pittorico poi perseguito da altri artisti locali e lombardi fino a Caravaggio nel Seicento e al Pitocchetto nell'Ottocento. Sono stati tanti e tanti gli avvenimenti dedicati a questa ricorrenza, che ha visto far fare la parte da leone alle città di Albino e a tutti quei borghi seriani che dell'artista vantano un'opera tra pale e polittici. Si pensi alle due mostre temporanee allestite ad Albino, nella chiesa agostiniana di San Bartolomeo; si gusti il dolce ideato per l'occasione e tanti e tanti altri eventi - molto seguiti tra l'altro - grazie anche all'abbinata con momenti di degustazione di prodotti locali sfornati per l'evenienza. Ma la ricorrenza ha sperimentato anche la possibilità di coniare un format e una modalità di visita diversi, lontani dagli standard del contenitore storico riadattato a museo o a mera sede espositiva: si è parlato di mostra diffusa, di itinerari, di raccordi, fomentando nuovi studi e nuove strade critiche da percorrere per gli studiosi in futuro. Questo anche perché i tempi sono stati duri e le operazioni pure. La Fondazione Credito Bergamasco ha dato come sempre man forte all'iniziativa, restituendo al loro originario splendore diverse opere, oltre a quelle già

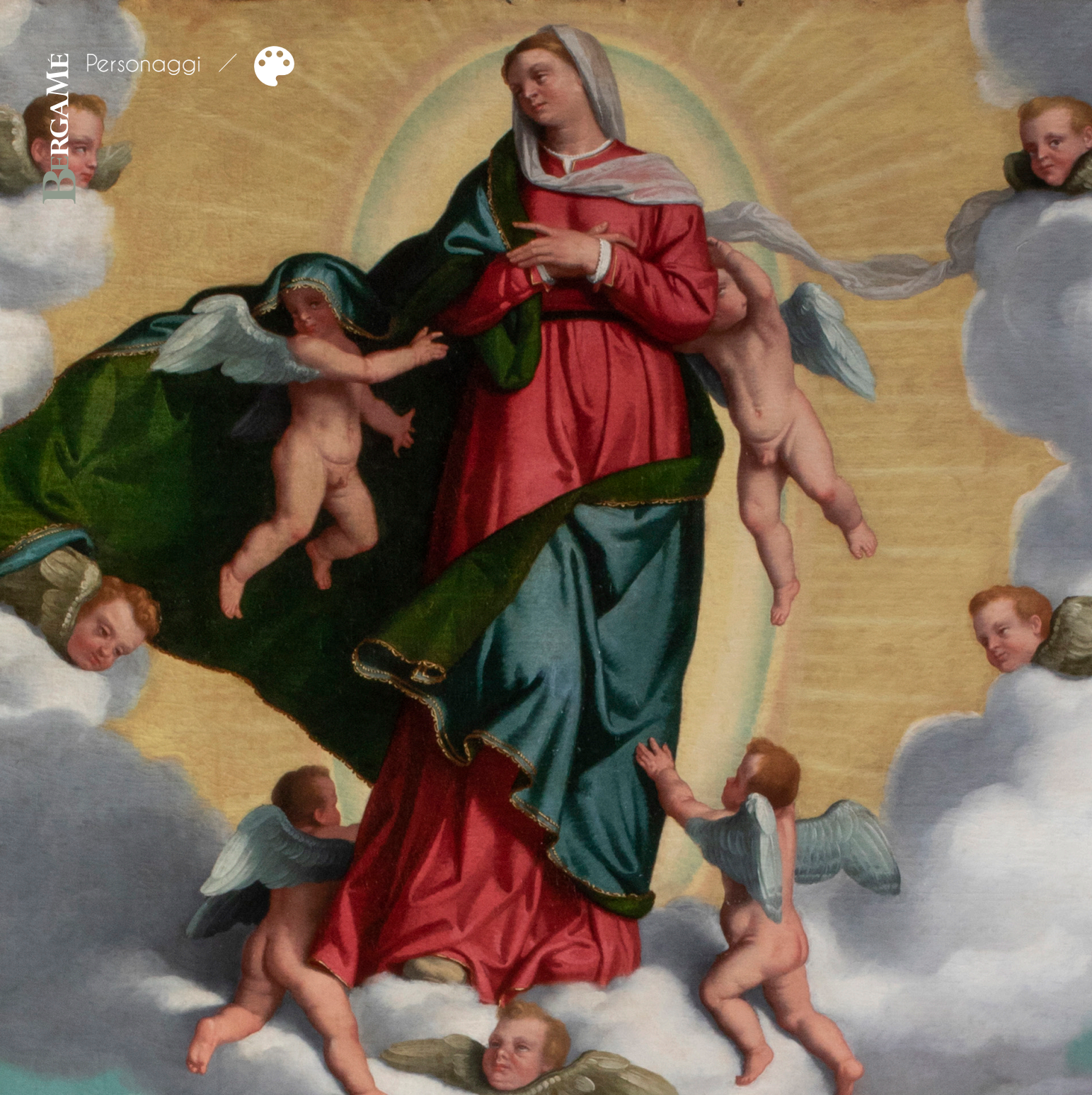


restaurate in precedenza durante le campagne dei "Grandi Restauri" nel Palazzo Storico dell'istituto bancario a Bergamo: si parta, in puro ordine alfabetico, da Albino con il dipinto della Parrocchiale di San Giuliano Martire (Crocifisso con i santi Bernardino da Siena e Antonio da Padova), per proseguire con Cenate Sopra (Assunzione di Maria Vergine) nella Parrocchiale di San Leone Papa, raggiungendo Palazzago e terminare la corsa a Seriate nella Chiesa del Santissimo Redentore (Crocifisso con i



santi Crisogono, Cristoforo, Francesco d'Assisi e un santo martire). In questo modo si potrà continuare ad ammirare Moroni nella sua fase novella, scintillante e fresca di formazione morettiana e di tangenze tizianesche e spagnoleschi. Non solo, dunque, quella cinerina dei ritratti dell'ultima fase, ma anche questa, spesso bistrattata. L'esperienza è stata condivisa anche con i volontari della Fondazione Adriano Bernareggi, il cui conservatore ha compilato un nuovo catalogo ragionato con l'opera com-

pleta, fiammante e fresco di stampa, realizzato sempre grazie all'irrefrenabile Fondazione Credito Bergamasco, che ha così rimarcato il suo impegno nella profusione dell'arte nei nostri territori: mantenendoli, diffondendoli e sensibilizzando lo spettatore di ogni sorta, grazie anche al pregio di lavori di ripristino affidati alle nostre attuali maggiori maestranze nel campo del restauro, che recano i nomi di Delfina Fagnani, Gian Battista Fumagalli, Andrea Lutti con Sabrina Moschitta, Antonio Zaccaria.



Allestire una mostra diffusa significa anche spingere il pubblico, che quindi è costretto, se vuole godere del bello, ad imbracciare mezzi pubblici o a cavalcare la sua autovettura e imboccare arterie stradali che ricalcano pari pari gli antichi percorsi moroniani, quelli che spingevano il maestro a fare sopraluoghi, a prendere accordi e poi a tornare mestamente in bottega per iniziare o concludere i propri lavori.

Tracciare un percorso in città in una sorta di ricognizione delle opere del maestro è abbastanza semplice. Di prim'acchito verrebbe da dire di portarsi in Accademia Carrara, in borgo San Tomaso, dove in effetti sono esposti pezzi unici che una Gemaelde di Berlino o una National di Londra o un Prado di Madrid farebbero a gara per avere. Oppure, nei pressi, anche il Museo Diocesano di Bergamo conserva ante di tabernacolo e splendide pale



maroniane, tra cui il Battesimo di Cristo e un Ecce Homo. In realtà però, se si volesse perseguire la strada dei siti e dei luoghi, più che delle raccolte museali, dapprima si potrebbe andare nella Parrocchiale di Sant'Alessandro della Croce, in via Pignolo: qui, oltre ai capolavori custoditi nella sacrestia, in controfacciata è stato collocato il dipinto Trinità che incorona la Vergine del 1576, proveniente dalla distrutta Chiesa della SS. Trinità in borgo Sant'Anto-

nio, quasi in fronte alla chiesa di Santo Spirito. Fu allora curato di Santa Croce, don Giovanni Battista Conti, che lungimirante nell'Ottocento la acquistò dalla Municipalità dopo le spoliazioni napoleoniche ed evitò che finisse a Milano o chissà dove, come è toccato a tantissimi altri nostri capolavori.

Salendo da Via Porta Dipinta è sempre d'obbligo una sosta in Palazzo Moroni (il cui casato pare non abbia nulla



a che fare con la famiglia del pittore), per restare abbagliati dalla bellezza del suo inquilino più noto, il Cavaliere in Rosa (Gian Gerolamo Grumelli), dando un'occhiatina anche alle forme generose della seconda moglie Isotta Brembati, avvolte nell'abito in damasco verde, e a quelle più smilze della presunta madre e suocera Medea Rossi, rigorosamente ritratta in nero e bianca gorgiera.

Da qui ci si porta in Via Bartolomeo Colleoni e nella casa di città del capitano di ventura più famoso di Bergamo, il Luogo Pio della Pietà, dove al primo piano è possibile ammirare originale e copia di quello che è considerato il ritratto più verosimile di Bartolomeo Colleoni, anche se realizzato post morte proprio da Moroni. L'artista presenta un condottiero fiero, vestito della sua corazza militare,



su cui si rincorrono bagliori e luccichii metallici. Si chiude poi in bellezza in Duomo dove, entrando dall'ingresso principale, nella prima cappella a sinistra dedicata a Santa Caterina e San Girolamo, trovate la pala di Santa Caterina del 1576, commissionatagli grazie alle amicizie coltivate tra i canonici del Duomo. Il percorso parrebbe qui terminare, invece l'ultima chicca,

fattaci scoprire sempre dalla benemerita Fondazione, è racchiusa nel borgo San Leonardo in via San Bernardino, nella chiesa dell'Istituto delle Suore di Carità delle Sante Capitanio e Gerosa, dove con sorpresa si trova un altro Moroni poco noto o davvero forse mai visto dai più: Crocifisso tra i Santi Francesco d'Assisi e Antonio da Padova. ●



Lorenzo Lotto e le sue opere per la città

Immergersi tra i suoi dipinti attraverso l'itinerario da Borgo Pignolo a Piazza Duomo

Cinquecento anni dalla realizzazione delle due magnifiche pale d'altare del pittore veneziano Lorenzo Lotto (1480-1577) per le due chiese di Borgo Pignolo in Bergamo, San Bernardino e Santo Spirito. 500 anni durante i quali la nostra città ha vissuto nel suo ricordo, nel suo stupore e nella sua tavolozza, mai più raggiunta dagli altri artisti - bergamaschi e non - dopo la sua dipartita nel lontano 1525. E in un ultimo biennio, il nostro, in cui il mondo artistico locale ruota tutto, o quasi, intorno alla figura e all'opera di Giovanni Battista Moroni per il cinquecentesimo dalla sua nascita (1521-2021), un ulteriore anniversario per Lotto proprio non ce lo si aspettava! In effetti di Lotto se ne è sempre parlato, a partire dalla monografica del 1998 in città (allestita nei locali dell'Accademia Carrara in GAMeC) con i percorsi sul territorio e a seguire le stagioni dei Grandi Restauri promossi dalla Fondazione Credito Bergamasco, che hanno visto tornare alla luce i colori delle due grandi pale cittadine, delle predelle in Accademia Carrara di quella presso i Domenicani di San Bartolomeo, così come di altre opere in provincia. Il maestro lagunare giunse in città tra il 1513 e il 1516 per l'assegnazione della commessa istituita da Francesco Martinengo Colleoni, nipote del condottiero, interessato ad ornare di una pala di stampo politico (la "pala Marti-



nengo") la chiesa in cui si sarebbe fatto seppellire con la moglie Barbara Mocenigo: entrambi infatti compaiono nel dipinto che dalla chiesa domenicana di Santo Stefano, distrutta a causa delle mura veneziane, scese in San Bernardino in Borgo San Leonardo prima e poi in San Bartolomeo sul Sentierone dove tuttora si trova. Diamo quindi uno sguardo alle opere che il maestro veneziano - vero artefice di una rivoluzione nella Bergamo ridivenuta veneziana poco prima del suo arrivo dopo le Guerre d'Ita-



lia - ha disseminato in città!

Chiesa San Bartolomeo - Pala Martinengo - 1516

Il nome rimanda al committente del dipinto, il nobile Alessandro Martinengo Colleoni pronipote di Bartolomeo Colleoni, che la volle nella chiesa dove si sarebbe fatto tumulare con la moglie Barbara, ritratta con lui a sinistra del trono, nelle vesti dei santi Alessandro e Barbara. Le dimensioni erano ragguardevoli (8x4 metri), ma

vennero ridotte a soli 5x3 metri: l'opera, infatti, è priva della cimasa e delle tre predelle (ora in Accademia Carrara), vendute dai monaci nel 1893 per compensare a lavori di manutenzione interni la chiesa. Maria è assisa su di un trono regale e attorniata dai santi cari al credo bergamasco: Alessandro e Barbara, Giacomo o Rocco, Domenico, Marco, Caterina, Stefano, Agostino, Giovanni Battista e Sebastiano. Tutti emergono e al contempo sprofondano nell'architettura della chiesa, che piace pensare siano le



stesse dell'edificio originario, distrutto a causa dell'edificazione delle mura veneziane.

Chiesa Santo Spirito - Madonna e Santi - 1521

La pala è posta nella quarta cappella destra dell'edificio, collocato nel cuore di Borgo Pignolo, tra via Torquato Tasso e la piazzetta Sano Spirito. Vergine e bimbo vengono adorati da una elegantissima Santa Caterina, da un generoso Agostino e dai sempre contriti Sebastiano

e Antonio Abate, quest'ultimo patrono del borgo, mentre un gioioso San Giovannino gioca spensierato in calce al trono, avviluppando un agnellino, che ne prefigura il triste destino.

La scena sprofonda in uno stupendo paesaggio, teatro della sinfonia cromatica e musicale che si stanno intonando in omaggio alla Vergine e al bimbo: gli angeli birichini bisticciano tra loro per la scelta dei canti, incuranti degli spettatori.



un trono quasi improvvisato alla scucitura della manica di Giuseppe, dal volto canuto e sdentato di Bernardino alla cecità del vecchio Antonio abate, che si china incredulo per meglio poter riconoscere il miracolo che si sta svelando dinanzi ai suoi occhi. Nella chiesa è presente una copia del dipinto di Lotto La Trinità, ora conservato al Museo Diocesano di Arte Sacra Adriano Bernareggi.

Chiesa San Michele al Pozzo Bianco - Storie della Vergine, affreschi, 1525


Il ciclo pittorico è di grande qualità, nonostante lo spazio ridotto dell'abside abbia dovuto far adattare la narrazione ad una superficie scomoda e curvilinea. Gli episodi sono concentrati sui principali momenti della vita della Vergine, a partire da quando l'anziana Anna dal suo giaciglio vede la bimba presentata ai parenti, mentre tutte le altre donne si affaccendano intorno a loro. Seguono la Presentazione al tempio, le Nozze con Giuseppe che orgoglioso regge la verga fiorita, fino all'Annunciazione e alla Visitazione ad Elisabetta, anch'essa gravida seppur in tarda età, dove protagonista oltre all'abbraccio affettuoso tra le cugine è l'intreccio di gesti e di sguardi, che ancora oggi commuovono e paiono reali.

Basilica Santa Maria Maggiore - Cartoni preparatori per tarsie lignee del coro (1524-1532)

L'esecuzione dei disegni per ornare i dorsali degli stalli del coro dei laici e dei religiosi della basilica vennero commissionati a Lotto nel 1524, mentre al maestro intarsiatore e intagliatore Francesco Capoferri, originario di Lovero ma attivo a Villongo, spettò l'esecuzione materiale degli intarsi, che richiesero l'utilizzo di oltre 100 tipi di essenze lignee. La serie comprende 76 pannelli, tra tarsie e coperti, questi ultimi a protezione delle storie bibliche narrate oltre che ricchi di rimandi alchemici ed allegorici: 29 sono disposte entro il catino absidale, mentre le altre 4 costituiscono parte dell'iconostasi della basilica e raffigurano (da sinistra a destra) gli episodi biblici del Passaggio del Mar Rosso, dell'Arca di Noè, Giuditta ed Oloferne e infine Davide e Golia. ●

Chiesa di San Bernardino - Madonna e Santi - 1521

Forse è l'opera più bella del maestro veneziano, dato che il tema centrale è il rapporto tra Dio e gli uomini, attraverso la madre del suo unico figlio e diffuso dai santi che sono i nostri diretti intermediari verso la Vergine e lo spirito divino: sono loro che raccolgono le nostre intenzioni, diligentemente annotate dall'arcangelo che veste un saio ed è posto ai piedi del trono. L'opera presenta dei tratti altamente realistici: dalla corsa degli angeli nell'allestire



Nulla è perduto: Arte e materia in trasformazione

Alla GAMeC di Bergamo
il secondo capitolo
della Trilogia della materia

Dal 15 ottobre 2021 la GAMeC di Bergamo presenta *Nulla è perduto. Arte e materia in trasformazione*, a cura di Anna Daneri e Lorenzo Giusti, il secondo capitolo della Trilogia della materia, un progetto espositivo pluriennale inaugurato nell'ottobre 2018 con la mostra *Black Hole*. Arte e matericità tra *Informe* e *Invisibile*.

Il progetto coinvolge storici dell'arte, curatori, filosofi e scienziati per affrontare un discorso trasversale attor-

no al tema della materia, attivando contestualmente un dialogo con la storia delle scoperte scientifiche e con lo sviluppo delle teorie estetiche. Il programma prevede un ciclo di tre mostre, accompagnate da altrettante pubblicazioni, contraddistinte dalla presenza di autori e opere di generazioni diverse.

Dopo il primo appuntamento del ciclo, dedicato all'essenza della materia in dialogo con le teorie della fisica moderna, la seconda mostra in programma rivolge lo



sguardo al lavoro di artiste e artisti che, in momenti diversi, hanno indagato le trasformazioni della materia traendo ispirazione dalla vita degli elementi per sviluppare una riflessione sulla realtà delle cose, sul mutamento e sul tempo.

“Rien ne se perd (nulla si perde)” è l’incipit della celebre massima attribuita a Lavoisier con la quale il chimico francese spiegava il senso generale della sua legge della conservazione della massa, la quale affermava che, nel

corso di una reazione chimica, la somma delle masse dei reagenti è uguale alla somma delle masse dei prodotti. La materia, in altre parole, non si crea e non si distrugge. Da questo principio fondamentale sarebbero scaturite alcune idee chiave per la modernità, che avrebbero portato poi alla definizione della teoria della relatività, all’individuazione di una sostanziale equivalenza tra massa ed energia e quindi alla convinzione, raccontata da scienziati, artisti, filosofi, di una materia sempre viva, sempre pre-



sente, e di un mondo in continua trasformazione. Nulla è perduto. Arte e materia in trasformazione occupa interamente gli spazi della GAMeC sviluppando un percorso di forte impatto sensoriale, data la natura materica e sinestetica delle numerose opere esposte, provenienti da importanti collezioni internazionali, sia pubbliche sia private. Le quattro sezioni della mostra – Fuoco, Terra, Acqua e Aria

– riferiscono agli elementi naturali, intesi come stati di aggregazione della materia, e ne sondano le relazioni e le trasformazioni: fuoco/stato ardente; terra/stato solido; acqua/stato liquido; aria/stato gassoso.

Attraverso una ricca selezione di opere, la mostra intende comporre un quadro articolato capace di mettere in luce il forte legame che da sempre lega



gli artisti alla chimica degli elementi e alle trasformazioni della materia. Un campo di indagine e di sperimentazione che nel nostro tempo trova anche una significativa declinazione sul piano della riflessione attorno all'impatto dell'azione dell'uomo sugli equilibri naturali (dalla reperibilità delle risorse alle trasformazioni climatiche).

L'esposizione raccoglie opere di periodi diversi tra

loro, dalle creazioni dada e surrealiste, indicative dell'interesse di alcuni autori – come Marcel Duchamp, Max Ernst, Man Ray o Leonora Carrington – per il tema dell'alchimia, alle produzioni di alcuni tra i più importanti esponenti delle neoavanguardie – da Yves Klein a Otto Piene, da Robert Smithson ad Hans Haacke – includendo le composizioni di alcuni artisti affini alle poetiche dell'Arte Povera – Pier Paolo Calzolari e Paolo Icaro –, opere scul-

**Nulla è perduto**

Arte e materia in trasformazione

15 ottobre 2021 – 13 febbraio 2022

Orari di aperturaLunedì, mercoledì, giovedì e venerdì:
15:00-19:00Aperto al mattino per scuole e gruppi
prenotati

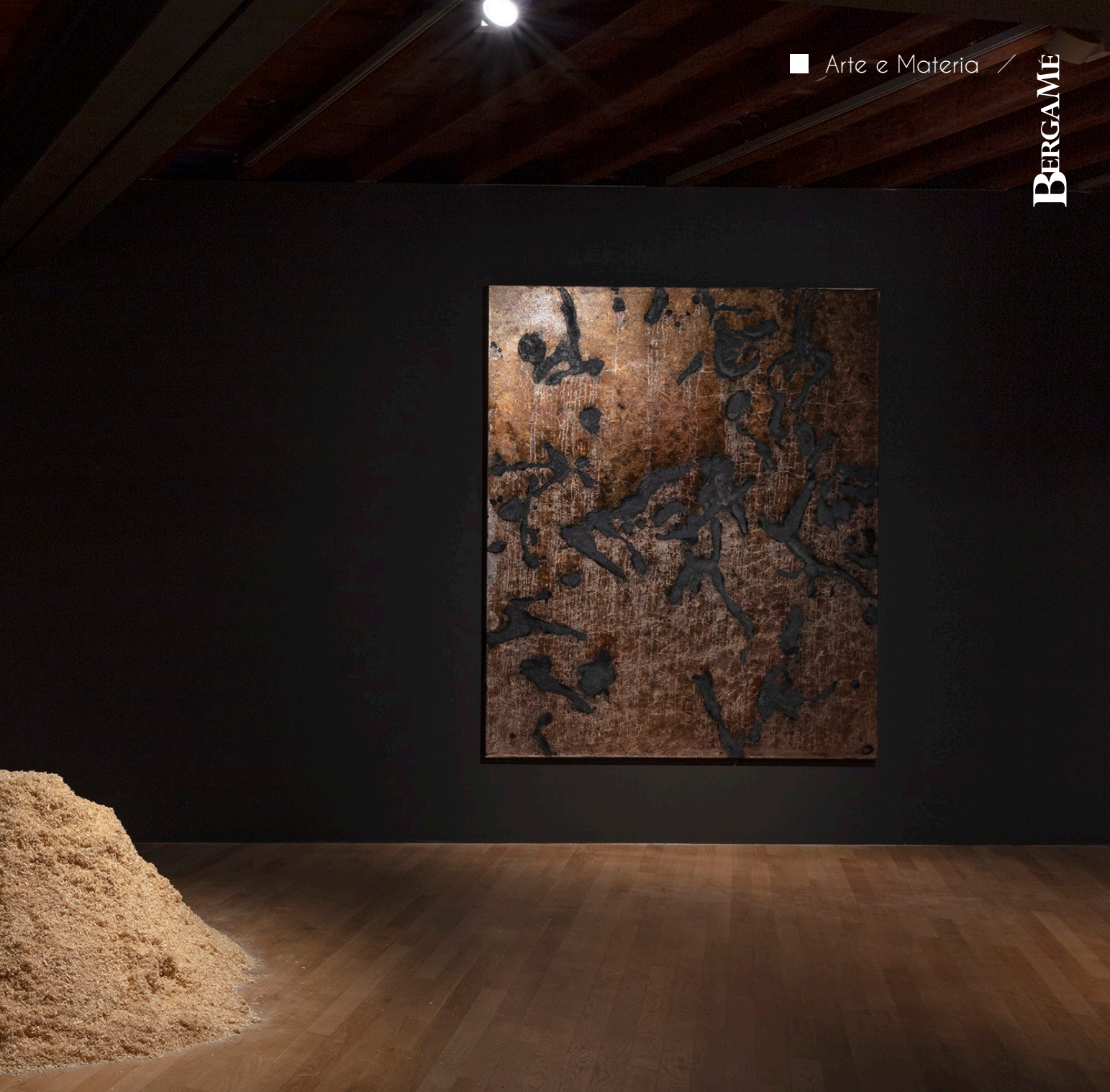
Sabato e domenica: 10:00-19:00

Martedì chiuso

www.gamec.it

toree e installazioni di autori emersi negli anni Ottanta – come Rebecca Horn o Liliane Lijn – fino ad arrivare alle ricerche recenti di alcuni tra i più significativi artisti e artisti internazionali delle ultime generazioni, come Olafur Eliasson, Wolfgang Tillmans, Cyprien Gaillard, Otobong Nkanga, Erika Verzutti e numerosi altri. La mostra si avvale della collaborazione della Fondazione Meru/Medolago Ruggeri per la ricerca biomedica, già promotrice, tra il 2013 e il 2017, con Associazione BergamoScienza e

GAMEC, del prestigioso Meru Art*Science Award, finalizzato alla promozione di progetti artistici legati allo sviluppo delle ricerche scientifiche. Il nuovo programma di ricerca – Meru Art*Science Research Program – finanzia la realizzazione di un progetto site-specific per lo Spazio Zero della GAMEC. Per Nulla è perduto l'artista svedese Nina Canell presenta una nuova installazione ambientale volta a indagare il territorio di confine tra le dimensioni dell'organico e dell'inorganico, tra materia vivente e ma-



teria inerte.

Tra i partner della mostra vi è la Fondazione Dalmine – nata nel 1999 per iniziativa di TenarisDalmine con l’obiettivo di promuovere la cultura industriale – che si farà promotrice, sia nella sua sede di Dalmine sia in altre sedi, di una serie di laboratori per le scuole, incontri, corsi e altre attività coordinate dai Servizi Educativi della GAMeC legate alla trasformazione della materia nell’industria, alla tecnologia, alla robotica e alla città industriale, e guidate

da un approccio creativo attento ai temi dell’ecologia e della rigenerazione dei materiali. Accompagna la mostra anche un ricco programma di attività per le scuole e un ciclo di incontri aperti al pubblico che vedranno la partecipazione di scienziati, ingegneri, chimici, storici dell’arte, artisti e filosofi. Il programma, che prevede anche proiezioni di film, documentari e opere in video, si avvarrà per alcune parti della collaborazione di BergamoScienza e sarà orientato alla divulgazione scientifica e alla sensi-



bilizzazione verso i linguaggi dell'arte, affrontando tematiche di vario genere, dalle nuove scoperte della chimica alle applicazioni del sapere nei diversi campi dell'industria, fino al rapporto tra arti visive e scienza.

Il catalogo, edito da GAMeC Books, presenta numerosi approfondimenti sulle implicazioni dei processi fisico-chimici della materia in una prospettiva ecologista. Sulla scia di Primo Levi, di cui si ripropone un estratto del suo Sistema periodico, Tom Battin, Professore in

Scienze Ambientali all'École Polytechnique Fédérale de Lausanne, descrive la storia di un atomo di carbonio. Federico Bianchi, Professore ordinario all'Università di Helsinki e Angela Marinoni, ricercatrice CNR-Isac, introducono all'osservazione delle sorgenti di aerosol atmosferico. Laura Tripaldi, ricercatrice in Scienza e Nanotecnologia dei Materiali all'Università di Milano-Bicocca, ripensa i materiali come parte attiva della vita e della cultura contemporanea.



Jussi Parikka, Teorico del media e professore di Cultura Tecnologica ed Estetica alla Winchester School of Art, analizza le nuove alchimie della cultura visiva al tempo delle corporate del digitale. Kathryn Yusoff, Senior Professor di Geografia non-umana alla Queen Mary University di Londra, esamina formazioni "geo-sociali" nel cambiamento antropogenico contemporaneo.

L'antropologo Michael Taussig offre, infine, uno sguardo sulla natura tra vitalità e magia. I testi, inediti o estratti

di edizioni già pubblicate, ampliano così l'orizzonte concettuale di questo secondo appuntamento della "Trilogia della materia", e accanto ai saggi dei curatori Lorenzo Giusti e Anna Daneri, gli interventi di Martina Angelotti, Michele D'Aurizio, Chris Fite-Wassilak, Federico Florian, Sara Fumagalli, Orit Gat, Valentina Gervasoni, Bernardo Mosqueira, Giulia Rispoli, Jennifer Teets, Mauro Zanchi e Andrea Zucchinali forniscono una lettura approfondita delle opere in mostra. ●



La IV edizione del Festival delle Foreste

Il concorso cinematografico internazionale assegna premi ai film in grado di emozionare

A

novembre, presso la Sala Galmozzi del Comune di Bergamo si sono svolte le premiazioni del concorso cinematografico internazionale dedicato alle foreste alla presenza dell'assessora comunale al Verde Pubblico Marzia Marchesi e del Presidente del Festival Roberto Gualdi.

Le proiezioni dei film si sono tenute sia in streaming sul canale YouTube di Montagna Italia che in presenza presso il Cinema Gavazzeni di Seriate. In collaborazione con il Comune di Bergamo-Assessorato al Verde Pubblico ed ERSAF, è stato possibile organizzare diversi eventi collaterali a corollario del concorso cinematografico: la messa a dimora di alberi, il coinvolgimento delle scuole proiettando i film all'interno degli istituti, un concerto, due convegni ed una camminata. L'iniziativa, organizzata dall'associazione Montagna Italia e da Associazione Climarte, è sostenuta dal Comune di Bergamo, dalla Provincia di Bergamo, dalla Camera di Commercio di Bergamo, dal Consiglio regionale della Lombardia, da ERSAF, dal-



la Fondazione Cariplo e dalla Fondazione ASM. Inoltre, hanno collaborato anche Pefc Italia e Proloco Bergamo.

I vincitori del Festival

PREMI della GIURIA

VINCITORE

Schianti

Tobia Passigato | Italia | 17'

La Giuria composta da Nicola Bionda, Giuseppe Spa-



gnulo e da Piero Carlesi (Presidente di Giuria, presente alle premiazioni) assegna il primo premio del Festival delle Foreste 2021 al film "Schianti" di Tobia Passigato, prezioso e puntuale documentario che, attraverso varie testimonianze di esperti, ricostruisce le vicende causate dall'uragano Vaia che, nell'autunno 2019, ha inferito nelle valli delle Alpi orientali causando danni incalcolabili sia sull'ambiente sia sull'economia montana. Presente il regista Tobia Passigato

MENZIONE

Traces

Sébastien Pins | Belgio | 12'

La Giuria inoltre riserva una menzione speciale al film "Traces" di Pins Sébastien per aver saputo raccontare, con poesia ma anche con sequenze drammatiche, il duro lavoro dei boscaioli e il rapporto tra le generazioni, dove i giovani sono chiamati a ereditare una professione familiare con orgoglio e passione.



MENZIONE

Out of range

Yijia Cao, Lana Choukroune, Cécile Guillard | Francia | 4'

La giuria, infine, riserva una menzione speciale al film "Out of Range" di Yijia Cao, Lana Choukroune, Cécile Guillard. Il titolo, nel mondo digitale, può indicare un errore nella frequenza del segnale, un momento in cui tutti i parametri sfuggono alla portata di un programmatore

e in cui scatta, automaticamente, la protezione del dispositivo. Questo corto di animazione mostra, in maniera poetica e delicata, la vicenda di Sue, una donna che vive completamente immersa nel proprio lavoro finché un guasto non la porterà, improvvisamente, a perdersi in una foresta. A stretto contatto con la natura e lontana da ogni connessione con la frenesia del suo mondo abituale, Sue potrà riscoprire veramente se' stessa.



PREMI dell'ORGANIZZAZIONE

MENZIONE

La via del bosco

PREMIO ERSAF

Regione Piemonte – Settore Foreste | Italia | 45'

Le sfide imposte dalla crisi climatica e il ritorno alle zone rurali abbandonate riconsegnano alle foreste il ruolo di fattore di sviluppo economico e sociale. Questo percor-

so, in quattro capitoli, racconta come la salute del bosco e quella delle comunità siano strettamente legate. I boschi garantiscono servizi ecosistemici necessari all'ambiente e alla società impegnata nel fronteggiare le conseguenze del riscaldamento globale. Perché ciò avvenga è necessario il lavoro di professionisti che gestiscono i rapporti mutevoli tra uomo e foreste. Presente per Regione Piemonte - Settore Foreste il Dott. Lorenzo



Camoriano

Per ERSAF premia il dott. Giuseppe Rota

RICONOSCIMENTO

alla spedizione Equipe sans Maison
per la realizzazione di

Spirito Mapuche

Claudio Tessarolo | Italia | 66'

L'essenza dell'indomito popolo indio sudamericano, le sue battaglie per la salvaguardia dei luoghi ancestrali e per il riconoscimento dei suoi fondamentali diritti umani. Viaggio alla scoperta di una cultura millenaria che molto ha da insegnare al resto del mondo d'oggi.

Presenti gli autori Claudio Tessarolo e Luciano Covolo

PREMIO SPECIALE PROGRAMMA TV

PresaDiretta RAI con

Guerra all'Amazzonia

Riccardo Iacona e Marcello Brecciaroli | Italia | 47'45"

Un reportage sulla foresta amazzonica che sta morendo nel silenzio generale, mentre i nostri mercati sono invasi di legno, carne e soia, che vengono prodotti deforestando il polmone verde del pianeta.

Un viaggio attraverso il Brasile per raccontare come gli incendi e il sistematico disboscamento illegale, le amnistie e lo smantellamento della polizia ambientale, stanno vincendo la partita contro l'Amazzonia. Migliaia di chilometri quadrati di foresta vergine scompaiono ogni anno nelle tasche dei latifondisti agricoltori e allevatori sostenuti dalle politiche del presidente Jair Bolsonaro. Presente Marcello Brecciaroli, autore del reportage. Collegamento Skype con Riccardo Iacona, ideatore e conduttore di PresaDiretta. Il Concorso desidera sensibilizzare il pubblico attraverso il linguaggio cinematografico



avvalendosi del punto di vista di registi provenienti da tutto il mondo.

Sezioni:

- Foreste del mondo: foreste tropicali, mediterranee, temperate e boreali
- Foreste Urbane: alberi e foreste localizzate dentro e at-



torno agli ecosistemi delle comunità urbane

- Foreste Alimentari: risorse agroalimentari presenti nelle foreste del pianeta, utilizzate dall'uomo, o risorse di vita per l'ambiente animale.

Argomenti:

- Abitanti delle Foreste: animali e popoli che vivono all'in-

terno delle Foreste di tutto il mondo

- Suoni delle Foreste: canti, musiche popolari e suoni della natura
- Letteratura, mitologia e religione: riti religiosi, leggende e racconti dal mondo delle Foreste
- Aree naturali protette: Parchi Nazionali, Regionali e Interregionali, Riserve Naturali e altre aree naturali protette. ● ■

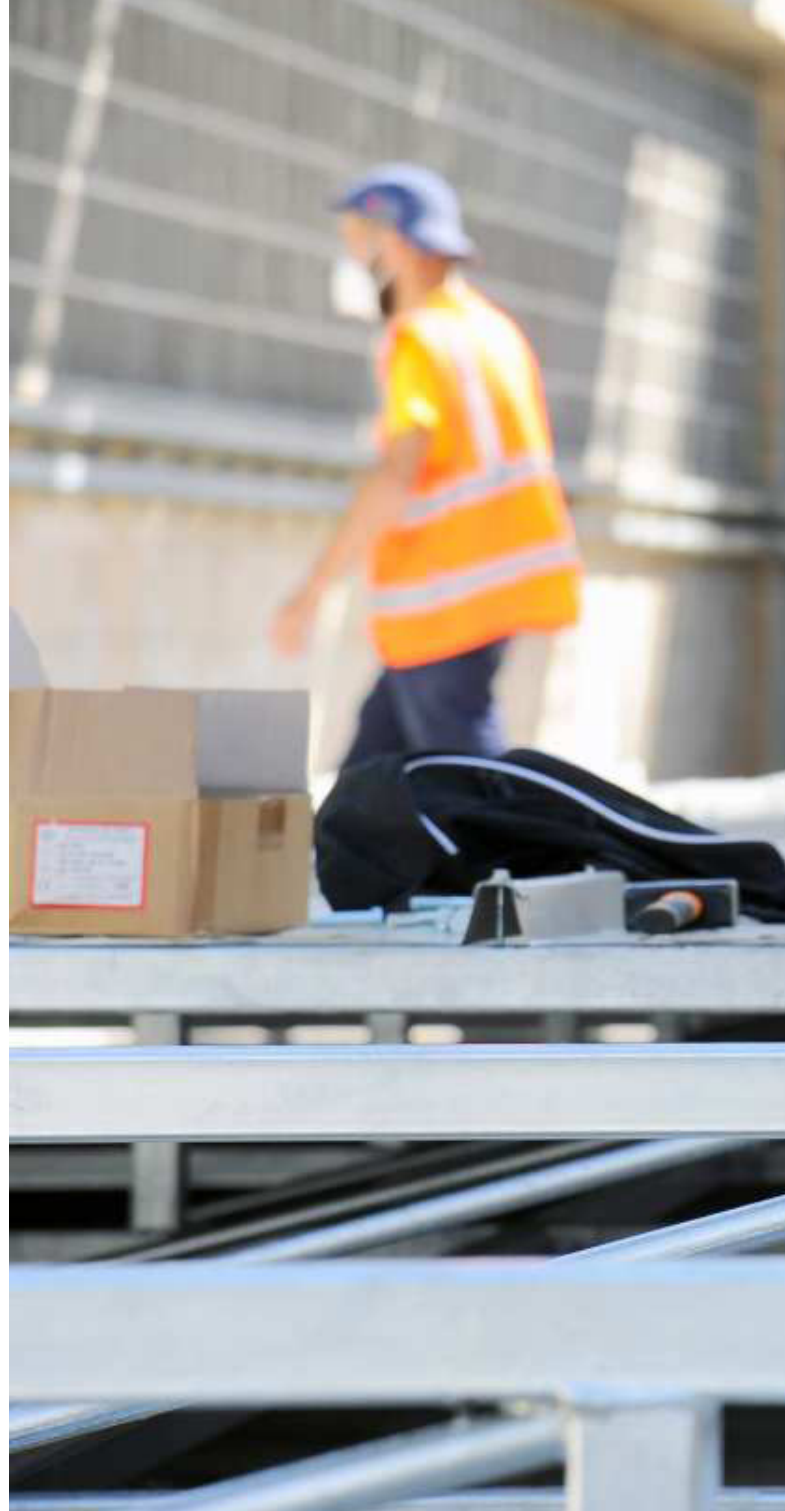


Lavoro, sfiorati i livelli pre-pandemici

Nuove assunzioni di lavoro
dipendente in tutti i settori
nella provincia di Bergamo

E' proseguita ad ottobre la fase positiva del mercato del lavoro dipendente in provincia. Le assunzioni, oltre 14mila, sono restates sui livelli elevati del mese precedente, in crescita rispetto sia all'anno scorso che al periodo pre-Covid. La dinamica dei nuovi ingressi è correlata con quella delle uscite, quasi 13mila le cessazioni ad ottobre, anch'esse sensibilmente superiori ai livelli del 2019 e del 2020. E' il segno di una ripresa della mobilità del lavoro caratterizzata da volumi record di assunzioni a tempo determinato ma anche da un netto aumento delle uscite volontarie: le dimissioni da contratti a tempo indeterminato sono un terzo in più rispetto al 2019 mentre i licenziamenti economici sono ancora al di sotto del periodo pre-Covid, prima del provvedimento di blocco. Negli ultimi dodici mesi si può stimare una variazione positiva di 6.661 posizioni di lavoro dipendente, non lontana ma ancora al di sotto del trend "normale" di crescita prima della pandemia, con un contributo equilibrato dei diversi macrosettori.

■ Nel mese di ottobre le assunzioni con contratto di lavoro



dipendente in provincia di Bergamo (14.002) sono aumentate del 27,4% sullo stesso mese del 2020 (10.994) e del 14,6% sui livelli pre-Covid (12.222 a ottobre 2019). Le cessazioni (12.921) sono cresciute del 37,5% sullo stesso mese 2020 e del 25% rispetto ad ottobre 2019. Il saldo mensile netto, tra assunzioni e cessazioni, di ottobre 2021 è positivo per 1.081 posizioni un valore inferiore agli analoghi risultati del 2020 (1.597) e del 2019 (1.883) Il saldo degli ultimi 12 mesi da novembre 2020 e ottobre 2021 corrisponde ad una crescita annua di 6.661



posizioni lavorative dipendenti, ancora al di sotto delle variazioni medie tendenziali pre-Covid del 2019.

Tutti i macrosettori contribuiscono alla crescita del lavoro dipendente in provincia (+6.661, il saldo annualizzato a ottobre): il commercio e servizi (+2.842), l'industria (+2.608), le costruzioni (+1.024), l'agricoltura (+178).

Per quanto riguarda le tipologie contrattuali alla variazione positiva del saldo degli ultimi dodici mesi contribuiscono il lavoro in somministrazione (+2.916), i contratti a

tempo determinato (+2.239), e l'apprendistato (+1.813).

Da segnalare il forte incremento delle nuove assunzioni a tempo determinato, intorno alle 7.500 sia a settembre che ad ottobre dopo valori analoghi toccati a giugno e a luglio, mai raggiunti nell'intera serie storica dal 2009.

Negli ultimi sei mesi (da maggio a ottobre) gli ingressi a tempo determinato sono stati complessivamente superiori del 20% ai livelli pre-pandemici. Il saldo annualizzato dei contratti a tempo indeterminato conferma una dina-



■ mica tendenziale di segno ancora negativo (-307). Nel mese di ottobre, tuttavia, per quanto riguarda le attivazioni nette, alle 3.051 assunzioni, a fronte di 4.089 cessazioni, si aggiungono oltre 1.200 stabilizzazioni, cioè trasformazioni da tempo determinato a tempo indeterminato. Tra le causali di cessazione dei rapporti a tempo indeterminato si conferma alto

il numero delle dimissioni (2.249 ad ottobre, il 35% in più in confronto all'ottobre del 2019) e ridotto il numero dei licenziamenti "per crisi aziendale" (339 a ottobre, -18,3% sull'ottobre 2019). Invece in Italia, il mercato del lavoro nel terzo trimestre, misurato dalle ore lavorate, è aumentato dell'1,4% rispetto al trimestre precedente e del 4,1% rispetto al terzo tri-



mestri 2020; il Pil è aumentato del 2,6% in termini congiunturali e del 3,9% in termini tendenziali.

Dal lato dell'offerta di lavoro, nel terzo trimestre 2021 si registra un aumento di 121 mila occupati (+0,5%) rispetto al trimestre precedente, dovuto alla crescita dei dipendenti (+156 mila, +0,9%), a tempo indeterminato e a termine, che si contrappone

al calo degli indipendenti (-35 mila, -0,7% in tre mesi); si riduce il numero di disoccupati (-134 mila, -5,4%) e anche quello degli inattivi di 15-64 anni (-41 mila, -0,3%). I dati di ottobre 2021 confermano il trend in aumento degli occupati (+35 mila, +0,2% rispetto a settembre), che si associa a quello dei disoccupati (+51 mila, +2,2%) e al calo degli inattivi di 15-64 anni (-79 mila, -0,6%). ●



Imprese e imprenditori e la loro storia

A Bergamo l'evento
conclusivo della XX settimana
della cultura d'impresa

Fare impresa è un'arte che richiede capacità di immaginazione, sapienza, ingegno oltre a tecnologia, innovazione, tradizione ma anche ricerca e qualità. È in queste parole chiave che si racchiude il concetto di cultura d'impresa. Di tutto questo si è parlato al Kilometro Rosso nell'Auditorium di Confindustria Bergamo durante l'evento ufficiale di chiusura della XX Settimana della Cultura d'Impresa, che si è tenuta dal 5 al 20 novembre 2021 con un articolato programma di eventi in presenza e digitali per approfondire i temi relativi alla cultura d'impresa. Ma in un anno miliare come il 2021 – durante il quale si sta celebrando in contemporanea il ventennale di Museimpresa e quello della Settimana della Cultura d'Impresa – la manifestazione ha visto il suo primo evento nazionale inaugurale già nel mese di luglio presso la sede dell'Unione Industriali di Napoli e proseguirà fino a dicembre. Ha aperto i lavori Stefano Scaglia, Presidente Confindustria Bergamo: "In una provincia come quella bergamasca, caratterizzata da profonde radici manifatturiere, è fondamentale ispirarsi agli insegnamenti del suo grande



patrimonio storico, sia artistico che industriale, per proporre una nuova cultura d'impresa legata a doppio filo ai temi del "saper fare", della conoscenza, della sostenibilità, dell'approccio inclusivo e attento alle nuove generazioni. In questa direzione si stanno muovendo Confindustria Bergamo e le sue imprese in una visione di lungo periodo, focalizzata sull'innovazione di sistema e sulla crescita delle competenze, per contribuire sempre più allo sviluppo economico, sociale e culturale del territo-



rio". È intervenuta – tra gli altri - anche Maria Cristina Piovesana, Vice Presidente per l'Ambiente, la Sostenibilità e la Cultura di Confindustria: "Come cittadini, imprenditori e Sistema abbiamo una grande responsabilità: quella di immaginare e creare un Paese nuovo, diverso, da lasciare ai nostri figli. Che sia inclusivo, paritario, sostenibile, erede di quella cultura d'impresa che permea tutto ciò che facciamo. L'industria, con la sua capacità di azione che si traduce in cambiamento e trasformazione, con la

sua volontà di "esserci" in modo attivo e consapevole, è parte integrante del patrimonio comune. Le imprese non sono soggetti isolati, ma inseriti in un tessuto socio-culturale che contribuiscono attivamente a delineare. Gli imprenditori sono pienamente consapevoli di avere un ruolo di primo piano nello sviluppo economico, sociale e ambientale dei territori in cui le loro aziende operano. Questo è lo spirito che ci deve motivare e che ci ha guidato in questi sei mesi in cui si è svolta questa edizione



speciale della Settimana della Cultura d'impresa". Antonio Calabrò, Presidente di Museimpresa ha affermato che: "La ripresa economica italiana è fondata soprattutto sulle capacità della nostra industria di innovare, creando sintesi sempre originali tra memoria e futuro, qualità e sostenibilità ambientale e sociale. I musei e gli archivi riuniti in Museimpresa ne offrono da vent'anni brillanti

testimonianze. E la Settimana della cultura d'impresa, con la sua attenzione per 'l'Italia intraprendente', conferma una sofisticata attitudine al 'bello e ben fatto' e una intelligenza creativa capace di saldare la sapienza politecnica dei territori con lo sguardo aperto ai mercati globali. Una inclinazione che proprio adesso, in tempi di diffusione dell'economia della conoscenza, può fare da



paradigma positivo per vasti settori dell'industria internazionale". A conclusione è intervenuto Antonio Alunni, Presidente del Gruppo Tecnico Cultura di Confindustria: "Questo compleanno speciale della Settimana della cultura d'impresa, festeggiato con un Grand Tour tra i valori dell'Italia intraprendete, a cui hanno partecipato con entusiasmo moltissime nostre Associazioni, trova il suo

culmine a Bergamo che ci accoglie in uno dei luoghi più innovativi d'Europa, lasciando che sia l'arte del fare impresa ad essere la protagonista delle nostre riflessioni. Grazie alla visione innovativa degli imprenditori, ci sono ancora tante pagine di cultura d'impresa da scrivere e da vivere. Li racconteremo nelle prossime edizioni della Settimana della cultura d'impresa. Il viaggio non si ferma". ● ■

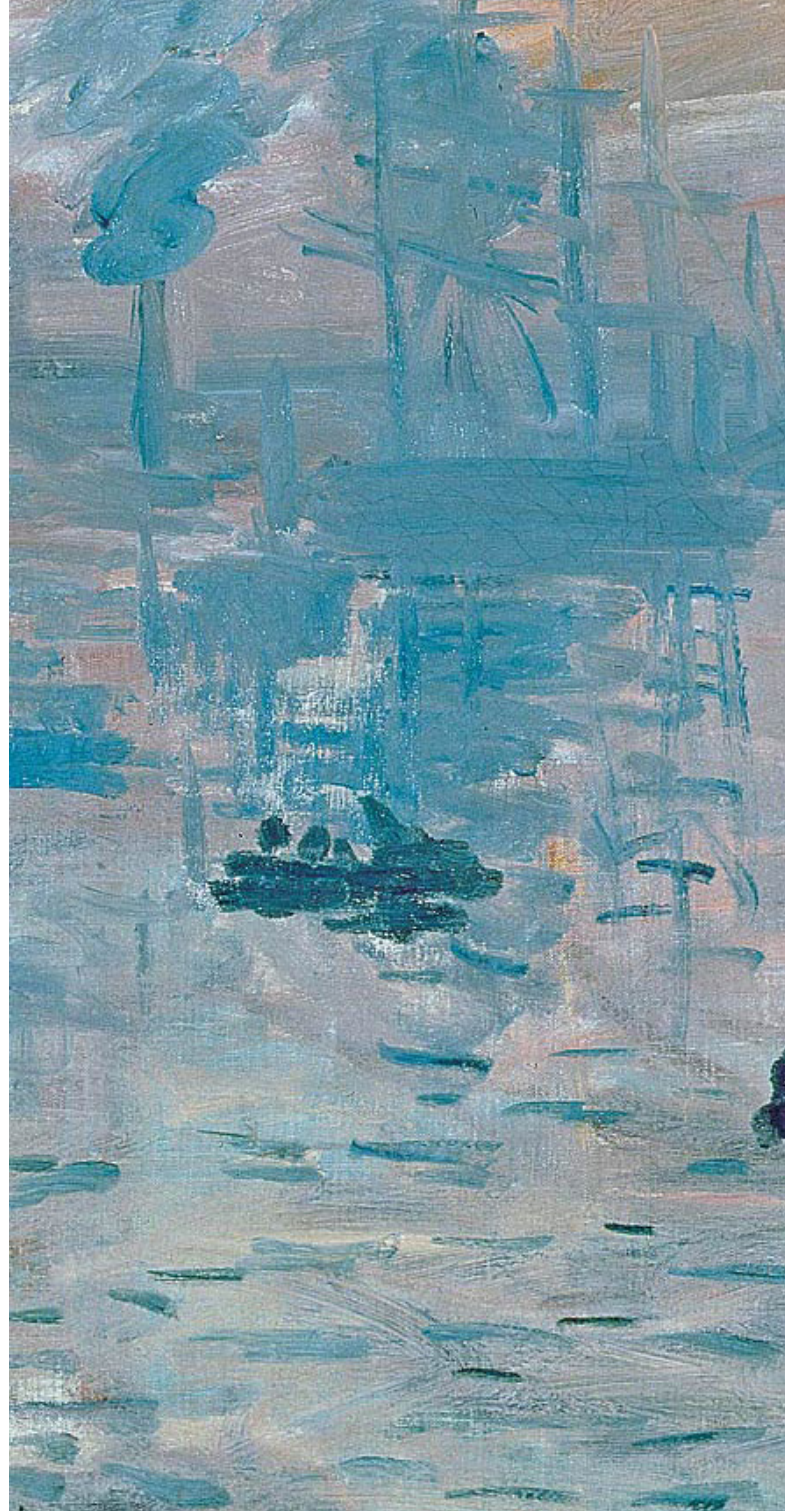
“Acqua su tela”: il calendario 2022 e i grandi artisti

L'elemento naturale
protagonista del tradizionale
calendario Bracca

Il Gruppo Acque Minerali Bracca e Pineta, leader del settore nel panorama italiano, con il calendario 2022 porta in un viaggio nella storia e nella bellezza di grandi opere d'arte con protagonista l'acqua. Che sia sullo sfondo o parte principale del dipinto, sarà possibile osservare la maestria con cui i più grandi artisti della storia hanno interpretato questo bene naturale.

Il calendario, che il Gruppo realizza da più di 30 anni, quest'anno si intitola “Acqua su tela” e ritrae 13 dipinti internazionali legati all'acqua. Protagonisti nei prossimi mesi saranno: “Notte stellata sul Rodano” (1888) di Vincent van Gogh, “Nascita di Venere” (1485 c.) di Sandro Botticelli, “Narciso” (1594-1596) di Michelangelo Merisi da Caravaggio, “Sulla spiaggia” (1873) di Edouard Manet, “Impressione al levar del sole” (1872) di Claude Monet, “Stagno delle ninfee, armonia verde” (1899) di Claude Monet, “Lago di Annecy” (1896) di Paul Cézanne, “Bisce d'acqua II” (1904) di Gustav Klimt, “Ragazza alla finestra” (1925) di Salvador Dalí, “La grande onda” (1830) di Katsushika Hokusai, “Decalcomania” (1966) di René Magritte, “Paesaggio invernale” (1909) di Wassily Kandinsky per concludere con “L'acqua selvaggia” (1934) di Paul Klee.

I quadri e gli artisti protagonisti del calendario



Gennaio: “Notte stellata sul Rodano” (1888)
di Vincent van Gogh

Una delle opere più famose dell'artista, ritrae un cielo rischiarato da una moltitudine di stelle che si riflettono nelle acque blu del Rodano.

La naturalezza degli astri viene contrapposta all'artificialità dei lampioni a gas. Nell'opera viene utilizzata una sola tinta e van Gogh la sviluppa in tutte le sue possibili sfumature.



Febbraio: "Nascita di Venere" (1485 c.)
di Sandro Botticelli

In questo dipinto senza tempo, l'acqua viene raffigurata come forza motrice della natura, fonte di vita e simbolo di purezza.

Viene rappresentata attraverso i miti dell'antica Grecia nella nascita della dea Venere, dipinta come l'ideale universale della perfezione e della bellezza femminile.

Marzo: "Narciso" (1594-1596)
di Michelangelo Merisi da Caravaggio

L'acqua è protagonista, seppur drammatica, anche nella pittura profana del Seicento, nell'interpretazione in chiave moderna del mito di Narciso, il cacciatore che si innamorò a tal punto della sua immagine riflessa in un torrente, da annegarci. Caravaggio ne ritrae il momento in cui il giovane vanesio si avvicina all'acqua, che per lui



sarà mortale.

Aprile: "Sulla spiaggia" (1873) di Edouard Manet

Nel dipinto vengono raffigurati la moglie e il fratello del pittore su una spiaggia, con il mare attraversato da alcune barche a vela.

Con grande padronanza Manet ha riprodotto un mare completamente realistico alternando sfumature di strisce orizzontali con i vari colori.

Maggio: "Impressione al levar del sole" (1872)

di Claude Monet

Dipinto chiave nella corrente dell'Impressionismo, ha un unico elemento dominante, l'acqua. Raffigura un paesaggio marino, un porto immerso in una leggera nebbiolina all'alba, dove si possono distinguere barche di pescatori e in lontananza il sole rossastro che emette raggi aranciati che si riflettono nell'acqua.

Giugno: "Stagno delle ninfee, armonia verde" (1899)

di Claude Monet



L'acqua è l'elemento naturale che più incanta l'artista, essendo in costante mutamento, al punto da passare giornate intere nel suo giardino per ritrarre una parte di questo stagno. L'opera viene divisa in due parti da un ponte ad arco, che si inserisce perfettamente nella natura che lo circonda.

Luglio: "Lago di Annecy" (1896) di Paul Cézanne

Il lago cristallino è protagonista del dipinto di Cézanne in cui il colore prevale sulla linea e la presenza dell'elemen-

to acqua di basa sulle differenza cromatiche nei toni del blu e del verde.

Agosto: "Bisce d'acqua II" (1904) di Gustav Klimt

L'artista viennese rappresenta il serpente e l'acqua, simboli scelti per trasmettere un erotismo sottinteso, mai volgare. Questo carattere viene espresso nella sinuosità dei corni nudi e allungati delle quattro donne, con un intreccio ininterrotto di capelli, alghe, sensi, sguardi e gesti.

Settembre: "Ragazza alla finestra" (1925) di Salvador Dalí

Questa rappresentazione risale a quando Dalí non si era ancora approcciato al Surrealismo. Ritrae la sorella dell'artista che ammira lo splendido paesaggio del mediterraneo. Un mare azzurro e intenso come il cielo, con leggere onde che lo increspano dolcemente.

Ottobre: "La grande onda" (1830) di Katsushika Hokusai

L'artista prende ispirazione dallo stile shan shui, forma artistica originaria della Cina in cui i soggetti più ricorrenti sono montagne, fiumi e cascate. Raramente la natura veniva raffigurata come forza divina in grado di condizionare la vita umana.

Novembre: "Decalcomania" (1966) di René Magritte

L'opera ci fa riflettere sui limiti umani rispetto a quanto ci è dato vivere, vedere e conoscere della natura e dell'universo, lasciandoci la possibilità di intravedere solo un'infinitesima parte dell'immensità del mare.

Dicembre: "Paesaggio invernale" (1909)

di Wassily Kandinsky

Un inverno unico e pieno di colori quello rappresentato nell'opera di Kandinsky. Anche l'acqua, in sottoforma di cristalli di neve non ha il suo normale colore bianco ma diventa un tripudio di colori.

Overview 2023: "L'acqua selvaggia" (1934) di Paul Klee

L'acqua viene raffigurata con segni grafici estremamente semplici e linee sinuose che si rincorrono. ●

Un capolavoro di retroetichetta

A tavola con Giovan Battista Moroni e le sue opere d'arte

Il Gruppo Bracca veste i panni del grande pittore albinese, dedicando le etichette delle proprie bottiglie in vetro da un litro al progetto di restauro "Moroni 500" della Fondazione Creberg che vede il recupero di capolavori di Giovan Battista Moroni per celebrare il cinquecentesimo anniversario della nascita dell'artista orobico. Due milioni di bottiglie con la retroetichetta personalizzata promuoveranno i beni storico-artistici lasciati in eredità dal Moroni e riportati all'originario splendore dalla Fondazione Credito Bergamasco. Nello specifico, la retroetichetta svela un dettaglio dell'opera Crocifisso con i Santi Crisogono, Cristoforo, Francesco d'Assisi e un Santo martire, (cm. 250x160), conservata presso la Chiesa del Santissimo Redentore di Seriate (BG) e ripristinata al Progetto "Grandi Restauri", che ha comportato, nel tempo, il recupero di sedici opere moroniane (trenta se si considerano le singole opere componenti i polittici) e un fitto programma di iniziative culturali e didattiche – promosse dalla Fondazione in collaborazione con il Museo Diocesano Bernareggi - consultabili visitando il link www.fondazione-creberg.it riportato sulla retroetichetta. "Il Gruppo Bracca ogni anno dedica la retroetichetta personalizzata delle bottiglie Bracca da 1 litro a progetti culturali, di salute e di valorizzazione del territorio. – afferma Luca Bordogna, amministratore delegato del Gruppo Bracca – In questo



caso abbiamo scelto di "vestire" le nostre bottiglie con le opere di Giovan Battista Moroni portando sulle tavole dei nostri consumatori l'invito a conoscere le ricchezze artistiche di casa riportate a nuova luce dalla Fondazione Credito Bergamasco con cui abbiamo avuto piacere a rinnovare la collaborazione". Un impegno di cui la stessa Fondazione CREBERG è grata in quanto propulsivo di sempre maggiore attenzione rispetto al valore dell'arte del territorio. ●



A scuola d'impresa 4.0

Esiste un percorso che dia strumenti, tecniche e strategie per la corretta gestione aziendale? La risposta è la Scuola Imprenditori 4.0 promossa dal centro di formazione K.I.S. – Keep It Simple attraverso metodi pratici, laboratori e occasioni di confronto. Per saperne di più è stato organizzato l'evento gratuito online sulla piattaforma di social network LinkedIn.

Un appuntamento con Valentina Fibbi (fondatrice di K.I.S.), Andrea Anilonti (fondatore della Scuola) e Giorgio Giorgetti (docente di comunicazione della Scuola) e con imprenditori che portano le proprie testimonianze. L'edizione 2022 della Scuola Imprenditori 4.0 si svolgerà a Bergamo e Varese e prevede due incontri al mese, a febbraio – maggio e settembre – dicembre 2022.

Per informazioni sulla Scuola Imprenditori 4.0 e su come ottenere il finanziamento è possibile contattare K.I.S. – Keep It Simple all'indirizzo e-mail info@keepitsimple.it o al numero 035 210543.

Elezioni provinciali: voto il 18 dicembre

Convocazione dei Comizi elettorali e costituzione dell'Ufficio elettorale

La Provincia di Bergamo, in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 56/2014, è chiamata a organizzare le consultazioni elettorali di II livello per l'elezione del Presidente e del Consiglio provinciale.

Pertanto, con Decreto n. 236 del 28 ottobre 2021, il Presidente facente funzioni della Provincia ha indetto la convocazione dei Comizi elettorali e la costituzione dell'Ufficio elettorale per il rinnovo del Presidente e del Consiglio provinciale. Nonostante nel Decreto n.236 fosse riportata per sbaglio la data del 28/10/2021, anziché la data corretta del 18/12/2021, le elezioni si svolgeranno sabato 18 dicembre 2021 dalle ore 8:00 del mattino e sino alle ore 20:00 dello stesso giorno presso la sede della Cittadella dello Sport, via Monte Gleno, 2 - Bergamo.

Il procedimento elettorale delle Province è regolato dalla Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province sulle unioni e fusioni di comuni", cosiddetta "Legge Delrio", e successive modifiche e integrazioni, che prevede modalità di elezione degli organi non più diretta ma di secondo livello.

Il 18 dicembre 2021 si vota per l'elezione del Presidente della Provincia, che dura in carica 4 anni, e del Consiglio provinciale, che dura in carica 2 anni. Sono eleggibili a Presidente della Provincia tutti i sindaci della provincia. Il Presidente dura in carica 4 anni. Sono eleggibili a Consigliere provinciale i sindaci e i consiglieri comunali



in carica. Il Consiglio dura in carica 2 anni e per il nostro territorio è composto da 16 componenti, oltre che dal Presidente della Provincia. Eleggono il Presidente e il Consiglio provinciale i sindaci e i consiglieri dei Comuni della provincia secondo il criterio ponderale legato alla fascia demografica dei Comuni.

Ciascun elettore vota per un solo candidato Presidente. E' eletto Presidente il candidato che consegue il maggior numero dei voti (ponderati). In caso di parità è eletto il più



giovane. La cessazione dalla carica di Sindaco comporta la decadenza da quella di Presidente della Provincia. Per l'elezione dei Consigli provinciali è prevista l'espressione di un voto di lista. Ciascun elettore può inoltre esprimere un voto di preferenza per uno dei candidati alla carica di consigliere provinciale compreso nella lista. Per essere ammesso alla votazione ciascun elettore deve esibire un documento di riconoscimento in corso di validità o, in alternativa può essere riconosciuto per

conoscenza personale da parte di uno dei componenti del seggio. Gli estremi del documento di identificazione o la firma del componente del seggio che attesta l'identità dell'elettore sono apposti sulla lista sezionale accanto al nome dell'elettore. Inoltre, uno degli scrutatori prende nota nella lista sezionale che l'elettore ha votato. Per esprimere il proprio voto gli elettori hanno a disposizione una scheda di colore diverso a seconda della fascia demografica di appartenenza del proprio Comune. ●



Il Fondo Recami sulle carte di Ettore Majorana

La donazione all'Università di Catania da parte dell'ateneo bergamasco

Lettere inviate ai suoi cari mentre era a Roma e Lipsia, ma anche foto di famiglia. C'è tutto questo e non solo nel "Fondo Recami" che stamattina è stato presentato recentemente nell'aula magna del Palazzo centrale dell'Università di Catania. Documenti storici sull'insigne fisico catanese Ettore Majorana che sono stati recentemente acquisiti grazie al lascito testamentario del prof. Erasmo Recami, scomparso nello scorso mese di luglio, che ha voluto donare all'Ateneo catanese.

Ma dal Fondo emergono anche le lettere del fisico Enrico Fermi per promuovere la ricerca in Italia e il fitto scambio epistolare di Erasmo Recami, con i colleghi Emilio Segrè e Franco Rasetti. E, inoltre, la lettera con cui Recami – che ha insegnato fisica nelle università di Catania, Bergamo e Campinas in Brasile – decide di donare i documenti all'ateneo catanese. «Un giorno molto importante che testimonia anche la forte collaborazione tra le città e gli atenei di Catania e Bergamo grazie alla volontà di Erasmo Recami, divenuto nel tempo uno dei principali studiosi di Ettore Majorana, di donare il fondo che contiene documenti importanti sul fisico catanese – ha spiega-



to il rettore Francesco Priolo dell'Università di Catania - Erasmo Recami Junior ha voluto rispettare la volontà del padre e oggi, insieme con le famiglie Majorana e Recami, presentiamo il fondo e a breve dedicheremo uno spazio espositivo ad uno dei più grandi fisici del secolo scorso e come diceva Enrico Fermi un "genio" al pari di Galileo Galilei e Isaac Newton». «Mi piace sottolineare che ancora oggi le scoperte di Majorana sono attuali e dai suoi studi sono emerse nuove scoperte» ha aggiunto il ret-



tore catanese. Sulla stessa linea il rettore dell'Università di Bergamo Remo Morzenti Pellegrini che ha evidenziato «il forte legame tra i due atenei e il senso di vicinanza di quello etneo nel periodo di maggiore criticità per la pandemia non solo a parole, ma soprattutto con i fatti come con la consegna del gel igienizzante mentre tutta la città era in ginocchio». «Il rapporto di Erasmo Recami con i due atenei rappresenta un'ulteriore occasione per valorizzare e rafforzare la collaborazione tra i due atenei

in ogni campo» ha aggiunto il prof. Sergio Cavalieri che a Catania ha svolto gli studi giovanili che si è insediato come rettore dell'ateneo di Bergamo. A seguire Erasmo Recami jr si è soffermato sulla volontà del padre di «donare il materiale raccolto dal 1972 ad oggi su Ettore Majorana e io oggi l'ho riportato con molto piacere nella sua città natale – e continua -. Oggi questo fondo è nella disponibilità dell'Università di Catania che sicuramente sarà valorizzato e apprezzato da tutti gli studiosi che ver-



ranno ad ammirarlo». Sulla figura del fisico il familiare Marcello Majorana ha evidenziato «come fosse un uomo molto sensibile con alla base del suo pensiero la cultura letteraria, filosofica e non soltanto fisica». «Non a caso a Lipsia entrò in rapporto di sintonia con il mondo della filosofia e in particolar modo con Werner Heisenberg – ha aggiunto -. Ha un’attenzione molto filosofica da parte di

Ettore nel suo stile di vita e per la cultura dell’anima». Nel corso della cerimonia sono intervenuti anche l’avv. Enrico Trantino, assessore comunale ai Rapporti con l’Università, e Ettore Majorana, familiare del fisico. Ed, inoltre, Salvatore Esposito dell’Infn e i docenti Enrico Giannetto e Emilio Spedicato che hanno ricordato le figure dei due fisici tra studi e ricerche e non solo. ●

A portrait of Prof. Paul Nemitz, a middle-aged man with glasses, wearing a dark suit, white shirt, and patterned tie. He is seated at a table with his hands clasped. The background features a large, stylized graphic of overlapping blue and green circles.

Il Prof. Paul Nemitz a UniBg

Il consigliere capo della Direzione Generale Giustizia e Consumatori della Commissione Europea, è stato a Bergamo per un incontro sul tema “Stato di diritto, la ripresa economica e la riforma della giustizia in Italia”. L’occasione per il prof. Nemitz per porre a confronto il processo di riforma delle procedure penali e civili in atto nel nostro Paese, la cui attuazione è inclusa nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con le indicazioni che da tempo provengono dall’Unione Europea per ovviare, in particolare, al problema dell’eccessiva durata dei procedimenti giurisdizionali. Paul Nemitz è consigliere capo della Direzione Generale Giustizia e Consumatori della Commissione Europea.

È in carica dall’aprile 2017, dopo 6 anni come direttore dei Diritti Fondamentali e dei Cittadini nella stessa Direzione Generale. Come direttore, Nemitz ha guidato la riforma della legislazione in materia di protezione dati nell’Unione Europea, le negoziazioni tra Unione e Stati Uniti sullo Scudo per la Privacy e le negoziazioni con le principali compagnie digitali americane sul Codice di Condotta contro l’incitamento alla violenza e all’odio in Internet. È membro della Commissione Media e Politiche Digitali per il Partito Social-Democratico tedesco e visiting professor in Legge al Collegio d’Europa a Bruges. Nemitz è anche membro del consiglio di amministrazione di Verein Gegen Vergessen – Für Demokratie, del Leo Baeck Institute di New York e della Fondazione Arthur Langerman. Nemitz ha studiato Legge all’Università di Amburgo, e dopo aver passato l’esame di Stato per un breve periodo ha insegnato nella facoltà Diritto Costituzionale e Diritto.



A large background photograph of a mountain landscape. In the foreground, there is a traditional stone house with a tiled roof and a small tower. To the right, a garden with various plants and a stone structure is visible. The middle ground shows a lush green valley, and the background features majestic mountains with patches of snow under a cloudy sky.

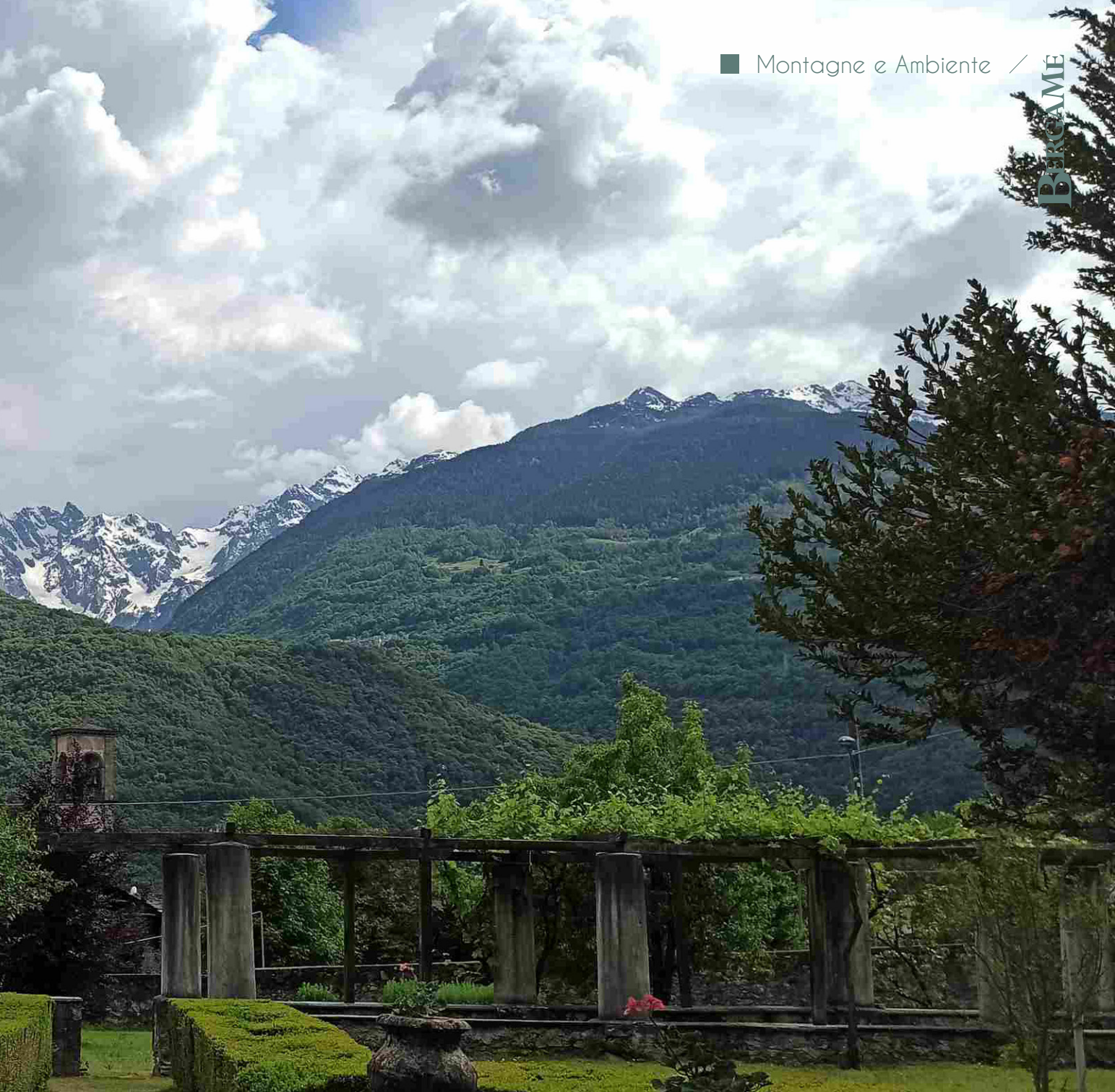
Al via il corso per riabilitare il paesaggio montano

Sfruttare straordinarie opportunità sostenibili per valorizzare la montagna

Trattare di questioni relative alla montagna, per valorizzarne le peculiarità e l'attrattiva, ma anche promuovere il rinnovamento di una didattica che si apra sempre di più ai territori: questi gli obiettivi del corso di perfezionamento sulla "Valorizzazione dei beni culturali, paesaggistici e ambientali in Montagna", promosso dall'Università degli studi di Bergamo, che ha preso il via a novembre.

I contenuti del ciclo di incontri, che si terranno a Cluso-

ne, San Pellegrino Terme e Sondrio, con possibilità per i partecipanti di seguire da remoto le attività didattiche fuori sede, sono stati durante la conferenza di apertura dall'Università di Bergamo insieme ai rappresentanti degli enti affiliati al progetto: Comunità Montana Valtellina di Sondrio, Comunità Montana Valle Brembana, Comunità Montana Valle Seriana, Comune di Clusone, Comune di San Pellegrino Terme, Club Alpino Italiano-Save The Mountains, Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggi-



sti e Conservatori della Provincia di Bergamo, Outback 97. Il corso di perfezionamento, che prevede lezioni frontali e attività di project work su temi di valorizzazione dei territori montani alpini, si colloca nel quadro delle iniziative promosse dall'Ateneo orobico al fine di attribuire rinnovata importanza al territorio montano. "Negli ultimi anni – sottolinea la prof.ssa Elisabetta Bani, prorettrice alla terza missione e ai rapporti con il territorio – la montagna sta recuperando una centralità, sulla quale

moltiplicare gli sforzi, nelle politiche territoriali e nelle progettualità di sviluppo; in risposta alle crisi ambientale, socio-economica e pandemica, emergono riflessioni su nuovi "modelli dell'abitare", e su forme di produzione e di fruizione turistica che necessitano di idee e progettualità innovative. l'Università di Bergamo ha avviato percorsi di studio su problemi, risorse e opportunità di sviluppo delle Valli alpine lombarde, in particolare delle Valli Bergamasche e della Valtellina."



“Riscoprire il valore della montagna come fucina di urbanità, mentre si definiscono modelli di un’abitabilità sostenibile, più adeguati alle esigenze del presente”. Queste le priorità del nostro tempo secondo il prof. Fulvio Adobati, docente di Urbanistica e direttore del Centro Studi sul Territorio “Lelio Pagani” di UniBg, che spiega: “C’è stato un tempo in cui, nell’arco alpino e specialmente nella Bergamasca, la montagna era città: località come Gromo o Gandino avevano un ruolo di spicco nel commercio in-

ternazionale nel settore metallurgico e tessile, e lungo le Alpi erano situate importanti aree industriali e sistemi di relazioni che hanno costruito urbanità, leggibile attraverso le figure e le ricchezze artistiche che caratterizzano le valli alpine lombarde. Credo sia il momento di cogliere le opportunità di questa fase di investimenti e progettualità per recuperare una dimensione piena e autentica della montagna e un rinnovato rapporto montagna-città”. Per info Scuola di Alta Formazione - www.sdm.unibg.it ●

iShape my future con iSchool



Durante i vari open day è possibile entrare nel mondo di iSchool. “iShape my future” di iSchool, l’istituto di via Ghislandi 57 a Bergamo che comprende scuola Primaria, Secondaria di Primo Grado (iSchool Middle) e Secondaria di Secondo Grado (iSchool High: Licei linguistico, Scienze applicate, Scienze umane e Istituti alberghiero, tecnico informatico, Grafica e Comunicazione). Conoscere da vicino la scuola innovativa che genera opportunità concrete come emerge dai dati di Eduscopio 2021, la classifica delle migliori scuole superiori elaborata dalla Fondazione Agnelli. Secondo il report, infatti, l’istituto alberghiero di iSchool si conferma, per il terzo anno consecutivo, al primo posto per la coerenza tra studi fatti e lavoro trovato a distanza di 2 anni dal diploma (66,67%) e al terzo rispetto all’indice di occupazione degli studenti a 6 mesi dalla maturità con un indice del 70,74%. Gli studenti delle superiori appassionati di grafica e comunicazione o di informatica potranno testare con mano le attività del piano di studi degli Istituti Tecnici attraverso il laboratorio di fotografia “Scrivere con la luce” nel quale saranno create forme e scritte luminose utilizzando una torcia e il laboratorio “Dall’hardware al software”, dalle 14 alle 17, pensato per l’indirizzo informatico e ispirato alle tecnologie emergenti. Gli studenti più piccoli, invece, potranno conoscere da vicino la scuola e la didattica cimentandosi nei laboratori di inglese, alla scoperta delle bandiere del Regno Unito, di fonti storiche “Sulle tracce della storia” e conosceranno i cani che stanno accompagnando gli studenti nel progetto di educazione civica “Io Mi Fido” realizzato in collaborazione con la Doghaus di Carvico.

La partecipazione a “iShape my future” è libera ma è anche possibile prenotare un incontro personalizzato a scuola oppure tramite il sito web www.ischool.bg.it. Le prossime date in programma sono domenica 19 dicembre 2021 e sabato 15 gennaio 2022.



Per un nuovo Umanesimo Planetario

Tutelare la bellezza e la dignità della Terra e della persona grazie ad un un progetto formativo

Per un nuovo *umanesimo planetario* è il titolo di un Progetto formativo che sarà realizzato nei prossimi mesi dal Centro di Etica Ambientale in collaborazione con l'Associazione Etica Sviluppo Ambiente - Adriano Olivetti". Un progetto reso possibile dal sostegno convinto della Provincia di Bergamo e della FIEB - Fondazione Istituti Educativi. L'umanità sta attraversando uno dei momenti più difficili della sua storia. Un momento che appare ancor più

impegnativo dopo che l'attuale pandemia si è aggiunta alle conseguenze sempre più drammatiche dei mutamenti climatici ed ambientali indotti dalle attività umane. La risposta a questa contraddizione non può limitarsi ai rimedi, sia pur indispensabili, proposti dalle tecnologie sostenibili e dalla "green economy", ma richiede da parte di tutti noi una profonda conversione mentale, spirituale, etica. Ovvero, dare inizio ad un nuovo umanesimo, ad un nuovo dialogo con la Terra e con le varie forme viventi

che la abitano. La possibilità di organizzare e sviluppare questa risposta sarà una delle sfide fondamentali per la democrazia nei prossimi anni. Una democrazia che, nel caso dell'Italia, trae i suoi caratteri distintivi dal momento di riscatto etico e spirituale con e nella lotta, prima anti-fascista e poi resistenziale, che è stata definita il nostro "Secondo Risorgimento" ed ha portato alla realizzazione della nostra carta costituzionale. Il progetto si propone quindi il compito, in correlazione con le priorità sopra

evidenziate, di sviluppare due percorsi formativi, distinti ma complementari, rivolti alla cittadinanza, con particolare attenzione ai giovani e al mondo della Scuola, ma anche alle Istituzioni ed alle classi dirigenti. Un primo percorso vuole offrire un'occasione per riflettere e discutere sulle prospettive attuali nell'impegno per la salvezza del Pianeta, alla luce di quell'ecologia integrale che deve diventare sempre più patrimonio culturale della nostra società. Il secondo percorso vuole raccogliere e pre-



sentare l'unità di quei valori che sono entrati nella nostra Costituzione. E, insieme, la lezione delle grandi menti e dei grandi spiriti che hanno ispirato e tracciato i percorsi dell'antifascismo, nel segno del pluralismo etico-culturale. Il primo incontro, si è tenuto nel Palazzo della Provincia, a novembre, per proseguire poi con cadenza quindicinale. Il percorso ("Oltre la crisi della modernità. Un'etica ambientale per un nuovo umanesimo planetario"), articolato in cinque lezioni e dedicato all'etica ambientale, si concluderà nel mese di gennaio. Docente il prof. Luciano

Valle (Presidente del CEA). Al termine, un convegno, in data ancora da stabilire, offrirà ai partecipanti e a tutta la cittadinanza un momento finale di dibattito e sintesi. Parallelamente, nel mese di febbraio avrà inizio il secondo percorso ("La Costruzione dell'Italia democratica. Dall'antifascismo alla Costituzione repubblicana"), che si concluderà in forma analoga nel mese di aprile. Docenti il prof. Luciano Valle e il prof. Silvio Troilo dell'Università di Bergamo (Vicepresidente del CEA).

Per info www.centroeticaambientale.eu - [98 / di Giuseppe Politi ►](http://www.eticasvi-</p>
</div>
<div data-bbox=)



L'Italia democratica

Il percorso formativo, si svilupperà in sei incontri, con periodicità trisettimanale, nei mesi di febbraio - marzo - aprile 2022. Le date saranno precisate in seguito.

Figure

F. Balbo, P. Calamandrei, B. Croce, A. De Gasperi, G. Dossetti, L. Ginzburg, P. Gobetti, A. Gramsci, G. La Pira, G. Matteotti, R. Mattioli, A. Monti, C. Mortati, A. Olivetti, S. Pertini, C. Rosselli, E. Rossi, F. Ruffini, G. Salvemini, A. Spinelli, Don L. Sturzo, F. Turati.

Percorsi fondamentali

1. La cultura liberale: il liberalesimo classico, la linea "azionista" di Giustizia e Libertà;
2. La cultura cattolica: il cattolicesimo liberale, il cattolicesimo sociale;
3. La cultura marxista: il marxismo socialista, il marxismo comunista;
4. Il socialismo non marxista;
5. Lo spirito della Costituzione;
6. L'uropeismo: il Manifesto di Ventotene.

luppoambiente.it

I percorsi formativi


16 Novembre: Ecologia cristiana, figure: Patriarca Bartolomeo I, Papa Benedetto XVI, Papa Francesco, Papa Giovanni Paolo II, R. Guardini, T. Merton, J. Moltmann, A. Schweitzer;

30 nov 2021: Ecologia/Scienza, figure: G. Bateson, F. Capra, R. Carson, B. Commoner, J. Lovelock, K. Lorenz, S. Mancuso, E. Tiezzi;

14 dic 2021: Ecologia/Oriente, figure: M. Gandhi, J. Krishnamurti, S.H. Nasr, D.T. Suzuki, R. Tagore;

11 gen 2022: Ecologia/Animalismo e Vegetarianesimo, figure: A. Schweitzer, M. Gandhi, P. Singer, T. Regan, K. Lorenz, A. Capitini;

25 gen 2022: Ecologia/Filosofia, Etica, Società, Politica, figure: M. Buber, A. Capitini, R.W. Emerson, E. Fromm, A. Gore, S. Latouche, A. Leopold, G.P. Marsh, C. Merchant, E. Morin, J. Muir, A. Naess, A. Peccei, J. Randers, H.D. Thoreau ●



In prima linea contro la violenza sulle donne

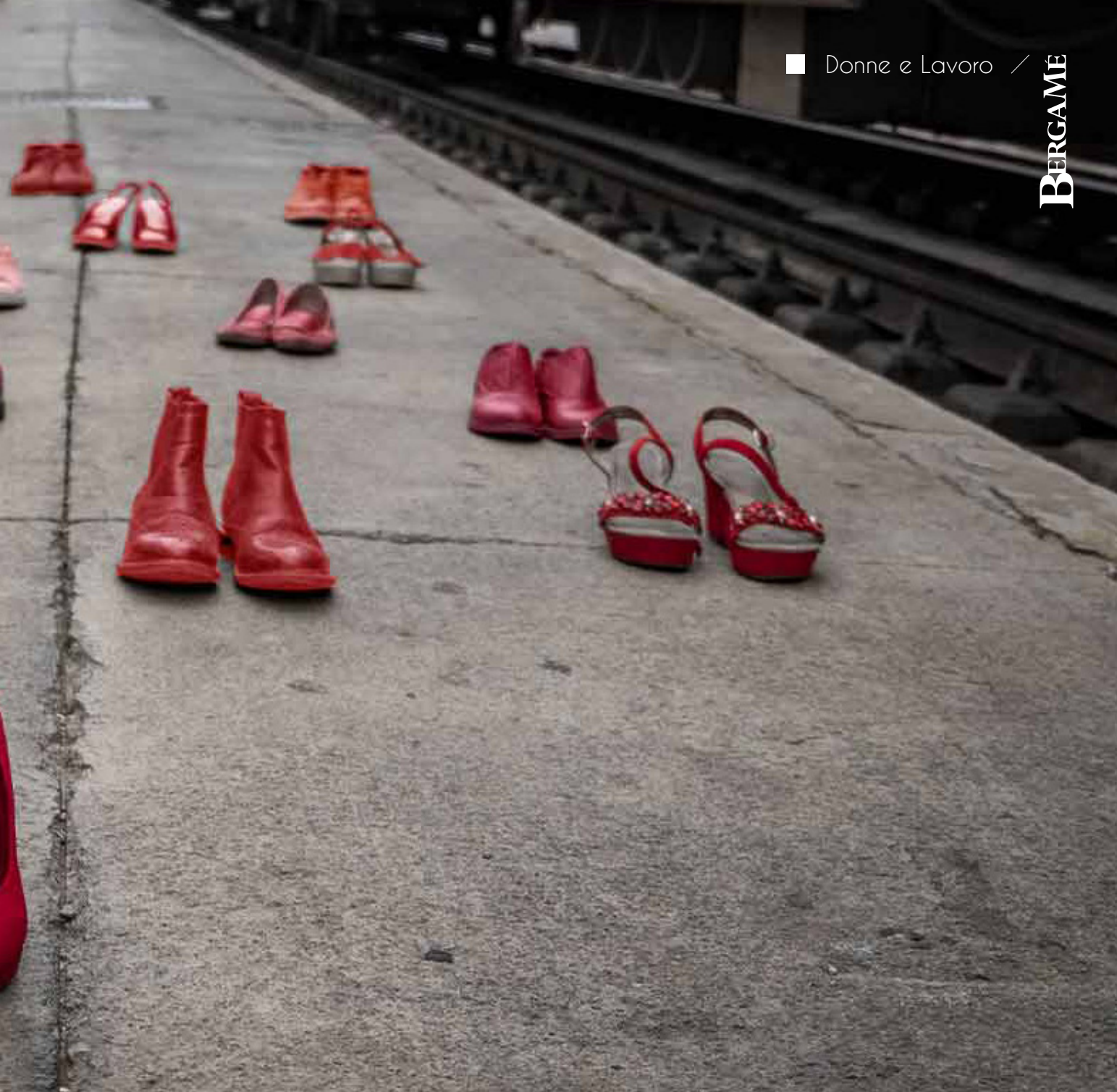
La Provincia e la Consigliera di Parità in prima linea per quanto accade sui luoghi di lavoro

Bandiere del Palazzo di via Tasso a mezz'asta lo scorso 25 novembre, per la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Un gesto simbolico di solidarietà e vicinanza a tutte le donne vittime di maltrattamenti, che si accompagna anche ad azioni concrete per il contrasto al fenomeno, sia da parte dell'ente Provincia sia da parte della Consigliera di parità della provincia di Bergamo. Quest'anno le azioni si concentra-

no in particolare sulla violenza nei luoghi di lavoro: un fenomeno più sottaciuto e difficile da intercettare rispetto alla violenza domestica, ma che richiede un'adeguata attenzione anche per sostenere la qualità dell'occupazione femminile.

Sono state diverse le iniziative sul territorio dedicate al 25 novembre che si sono svolte con il patrocinio e il contributo della Provincia.

"Abbiamo dato volentieri il nostro supporto a eventi cul-



turali, come quello del concerto, che accanto alla sensibilizzazione prevedono un concreto aiuto a chi si occupa delle vittime di violenza – commenta la Consigliera provinciale delegata alle Pari opportunità Romina Russo - . In coerenza con le competenze della Provincia ci siamo concentrati sulla violenza nei luoghi di lavoro, fenomeno complesso e per molti versi nascosto e che affronteremo puntando sulla formazione, a partire dalle scuole e dagli operatori dei Centri per l'impiego, per fornire ade-

guati strumenti di intervento e contribuire a una presa di coscienza collettiva".

Alleanza tra i Centri per l'impiego e le Reti antiviolenza In prima linea per questo obiettivo sono i Centri per l'impiego provinciali, che in questi mesi sono oggetto di potenziamento con finanziamento regionale sia per quanto riguarda le risorse umane che l'adeguamento delle sedi e della strumentazione: la Provincia ha deciso di utilizzare i fondi messi a disposizione dalla Regione per la forma-



zione mettendo a punto un progetto formativo finalizzato alla presa in carico delle donne vittime di violenza e discriminazione sul lavoro, di sostegno all'occupazione femminile per il recupero della piena autonomia sotto il profilo economico e lavorativo e per la promozione della parità di genere nel mondo del lavoro.

L'intervento si svilupperà nel 2022 e vedrà come prima fase un percorso formativo che coinvolgerà 45 operato-

ri dei CPI con il coinvolgimento delle 5 Reti anti violenza del territorio provinciale, per un totale di 56 ore di formazione. Gli step successivi prevedono la redazione di un protocollo di intervento tra i CPI e le Reti anti violenza, e un'analisi dei bisogni formativi delle donne in carico alle Reti anti violenza in modo da mettere a punto proposte formative adeguate alle esigenze di aggiornamento e riqualificazione.



Spiega il Dirigente del Settore Sviluppo Silvano Gherardi: "Negli anni abbiamo consolidato un forte raccordo con le Reti dei Servizi sociali, del Terzo Settore, del privato sociale e dei servizi accreditati all'erogazione di servizi al lavoro ed alla formazione per sviluppare azioni coordinate a supporto dell'utenza fragile. Con questo progetto intendiamo allargare le nostre collaborazioni avviando un percorso di conoscenza delle Reti Antiviolenza, in modo

da instaurare un percorso di aiuto reciproco e integrazione delle attività".

"Riteniamo che i Centri per l'Impiego possano portare un significativo e doveroso contributo alle azioni di sostegno dedicate alle donne vittime di violenza, mettendosi a disposizione per accompagnarle su uno dei terreni più necessari e delicati in un percorso di affrancamento: quello legato alla ricerca di un nuovo lavoro – spiega la responsabile dei Centri per l'impiego Elisabetta Donati -. Siamo consapevoli che, per misurarsi con un tema così delicato come quello della violenza di genere, servano competenze specifiche e serva soprattutto imparare da chi da tempo si muove su questo terreno. Da qui nasce la nostra proposta e da qui prende corpo il nostro impegno per il futuro".

La Consigliera di parità entra nella rete dello Sportello di primo ascolto

E' stata una giornata importante quella del 25 novembre per la Consigliera di parità della Provincia di Bergamo Roberta Ribon che ha sottoscritto il Protocollo di Intesa in materia di molestie e violenza di genere, che vede già collaborare a contrasto di questo fenomeno la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bergamo, il Comitato per le pari opportunità presso la Corte di Appello di Brescia, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bergamo e il Comitato per le pari opportunità dell'Ordine degli avvocati di Bergamo. Lo sportello pubblico, che ha sede presso i locali dell'Ordine degli avvocati di Bergamo siti nel Palazzo della Procura in Piazza Dante n.2, svolge dal 2019 attività di primo ascolto e di orientamento legale in favore di tutte/i coloro che vivano direttamente o indirettamente esperienze di violenza di genere. L'apertura alla firma del protocollo alla Consigliera di parità, e il conseguente ampliamento dei relativi contenuti, consentirà - ricorrendone i presupposti - di orientare la presunta vittima di violenza, molestia, discriminazione sul luogo di lavoro anche verso questa figura di Pubblico Ufficiale, caratterizzata da prerogative di consulenza specifica, di intervento conciliativo oltre che giudiziale e stragiudiziale (sia in sede penale che civile). ●

Essere umani, le fotografie sull'umanità

Emozioni e sentimenti
raccontati attraverso l'obiettivo
di Andrea Santicoli

Quando si fotografano persone a colori, si fotografano i loro vestiti. Ma quando si fotografano persone in bianco e nero, si fotografano le loro anime!

Questa è l'aforisma di Ted Grant che ha ispirato il progetto fotografico "Essere Umani" di Andrea Santicoli, appassionato fotografo bergamasco, che a novembre 2021 ha tenuto il suo primo vernissage a Lugano.

La mostra personale ha trovato così uno spazio fisico all'interno del quale racchiudere emozione, quotidianità e spontaneità.

Caratteri che parlano il linguaggio universale della fotografia attraverso gli scatti "rubati" dell'obiettivo di Andrea Santicoli. Una passione, quella per la fotografia, coltivata durante il primo lockdown nella primavera del 2020, che ha spinto l'artista a raccontare i volti delle persone comuni incontrate per strada, al bar o in lavanderia.

Un racconto fluido ed emozionale che parla di ognuno di noi e di nessuno in particolare. Un progetto in bianco



e nero capace di catturare l'attenzione dello spettatore e coinvolgerlo in momenti di vita quotidiana e condivisa. È proprio l'abilità dell'artista di saper cogliere situazioni speciali a rendere uniche e speciali le sue immagini.

"Questo vernissage è un percorso in bianco e nero, fatto di ritratti di vita quotidiana spesso anche rubati che sprigionano una profonda umanità – commenta Andrea Santicoli, fotografo - Un viaggio personale realizzato con la mia macchina fotografica e scattato da una diversa



prospettiva: quella di una persona su una sedia a rotelle che ha trovato nella fotografia la grande passione e scopo di vita in termini artistici”.

La mostra è stata curata da CasaGalleria MonteGeneroso di Silvia Torricelli e Yuri Catania ed è stata realizzata in uno spazio non convenzionale, un atelier storico di cornici del centro di Lugano, quello di Francesco Di Gregorio presidente della Galleria La Loggia di Carona. L'evento è stato organizzato in collaborazione con WOPART la fiera

d'arte di opere su carta che si tiene a Lugano dal 18 al 21 di novembre presso il Centro Congressi dove CasaGalleria è presente con uno spazio dedicato. L'evento è stato a partecipazione gratuita.

Attualmente l'artista è Relationship Manager presso Julius Baer SA, il punto di riferimento internazionale nel settore del private banking, basato su una solida tradizione svizzera, ma la sua passione principale rimane la fotografia. ●

I giochi per bambini “che fanno bene”

Il nuovo cartone animato dello Studio Bozzetto in onda su RAI Ragazzi

Cinque amici, una guida speciale e incredibili viaggi interstellari per scoprire e imparare nuovi giochi e vivere tante piccole, grandi, avventure. Collezionare nuovi giochi che in realtà sono i giochi di una volta, ovvero giochi da cortile come “1-2-3 stella!”, “nascondino” e “mondo”, per citarne alcuni. Sono questi gli ingredienti de “Gli Acchiappagiochi” (The Game Catchers <https://studiobozzetto.com/work/the-game-catchers/>), la nuova serie animata pre-scolare (52 episodi da 7 min. per bambini dai 3 ai 5 anni) creata da Studio Bozzetto, co-prodotta con la canadese Sardine Productions, in collaborazione con RAI Ragazzi e Société Radio Canada.

Ai cinque piccoli protagonisti della serie – Kate, Dino, Nina, Pigi e Boxy -, spetta il compito di identificare i nuovi giochi, impararli e “acchiapparli”, scongiurando il rischio che i più bei giochi da cortile di tutti i tempi possano scomparire.

I 5 simpatici alieni lo scorso novembre sono atterrati a Bergamo, allo spazio culturale Daste (via Daste e Spalenga 13-15), per un'esclusiva giornata-evento di presentazione in anteprima della serie animata che sarà sugli schermi di Rai Yoyo solo a partire dal prossimo 20 dicembre.

Alla proiezione erano presenti gli autori Andrea Bozzetto,



Branko Rakic (registi) e Corrado Colleoni (direttore artistico) e il produttore esecutivo Pietro Pinetti.

Durante la giornata Acchiappagiochi ci sono stati tre momenti di proiezione (7 min per episodio – 4 episodi a turno) presso il cinema Lo Schermo Bianco alle 10.30, alle 11.30 e alle 14.30.

Le proiezioni sono state anteprime gratuite e fanno parte della nuova programmazione “Cinemerenda” dedicata ai più piccoli de Lo Schermo Bianco.



Al centro di ogni episodio della serie, infatti, ci sono i giochi di una volta, come nascondino e mosca cieca, che i 5 piccoli protagonisti scoprono – e acchiappano! – durante i loro viaggi interplanetari. Il gioco al centro ma anche i temi del viaggio e dello spirito di squadra. Tre elementi fondamentali per ogni bambino che vengono riscoperti e valorizzati, con la consapevolezza di quanto, negli ultimi anni, a seguito dell'avvento di tablet e pc, siano stati messi da parte. Una tendenza che la più recente pandemia

non ha fatto altro che accentuare. La serie andrà in onda su Rai Yoyo a partire dal 20 dicembre 2021.

Gli ACCHIAPPAGIOCHI

Serie TV creata da Studio Bozzetto

Titolo originale: The Game Catchers

Format: 52 episodi, 7 min

Target: prescolare

Produzione: Studio Bozzetto e Sardine Productions in



collaborazione con RAI Ragazzi e Société Radio Canada
Distribuzione: GoldBee, KidsME (DEAgostini)
con il sostegno di Shaw Rocket Fund, fondo canadese
specializzato nel finanziamento di programmi televisivi
d'animazione per bambini

Credits

Autori: Andrea Bozzetto, Branko Rakic, Corrado Colleoni
(Studio Bozzetto)

Regia: Andrea Bozzetto e Branko Rakic

Direttore artistico: Corrado Colleoni

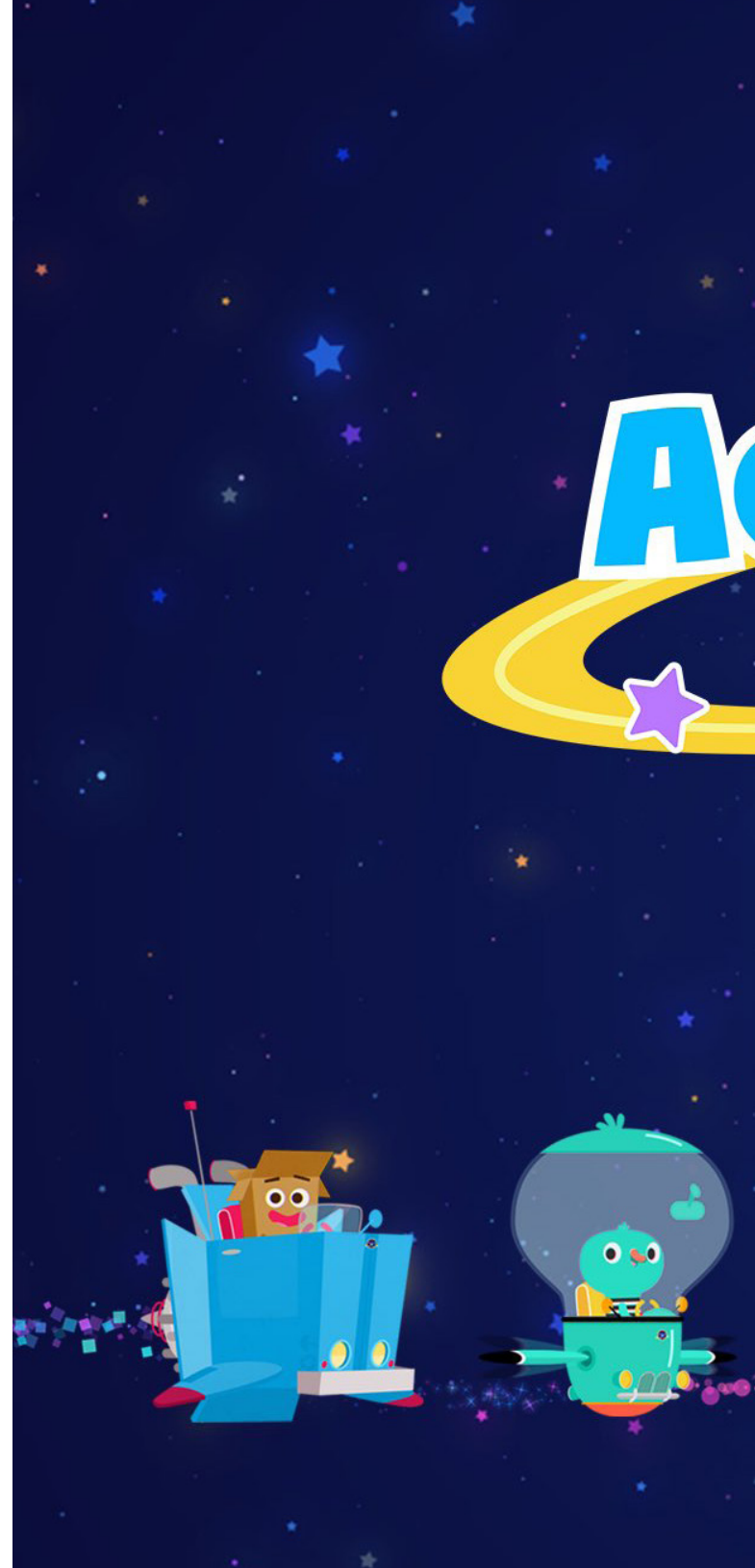
Produttore esecutivo: Pietro Pinetti

Concept

Cinque amici, una guida speciale e incredibili viaggi interstellari per scoprire nuovi giochi e vivere tante piccole, grandi, avventure. Sono questi gli ingredienti de "Gli Acchiappagiochi" il nuovo cartoon ideato da Studio Bozzetto & Co - 52 episodi di 7 minuti l'uno - realizzato in animazione digitale 2D/3D e pensata per bambini di età prescolare, dai 3 ai 5 anni.

Al centro di ogni episodio ci sono i giochi - per l'esattezza, i giochi da cortile -, il viaggio e lo spirito di squadra. Tre elementi fondamentali per ogni bambino che vengono riscoperti e valorizzati, con la consapevolezza di quanto, negli ultimi anni, a seguito dell'avvento di tablet e pc, siano stati messi da parte. Una tendenza che la più recente pandemia non ha fatto altro che accentuare.

Nel fantastico mondo degli Acchiappagiochi non esistono limiti alla condivisione, al piacere dello stare insieme, e alla voglia di sperimentare nuove avventure. Gli autori hanno cercato i giochi da cortile in tutto il mondo, raccontandone uno in ogni episodio: da "Nascondino" a "1,2,3 Stella" fino a "Mondo", per citare solo i più noti. Ai cinque piccoli protagonisti della serie - Kate, Dino, Nina, Pigi e Boxy -, spetta il compito di identificare i nuovi gio-



chi, impararli e "acchiapparli" per portarli con loro e non perderli più. Scongiorando il rischio, così, che i più bei giochi da cortile di tutti i tempi, quelli che hanno accompagnato l'infanzia delle generazioni precedenti, possano scomparire.

Poter scoprire nuovi giochi - giochi attivi e coinvolgenti

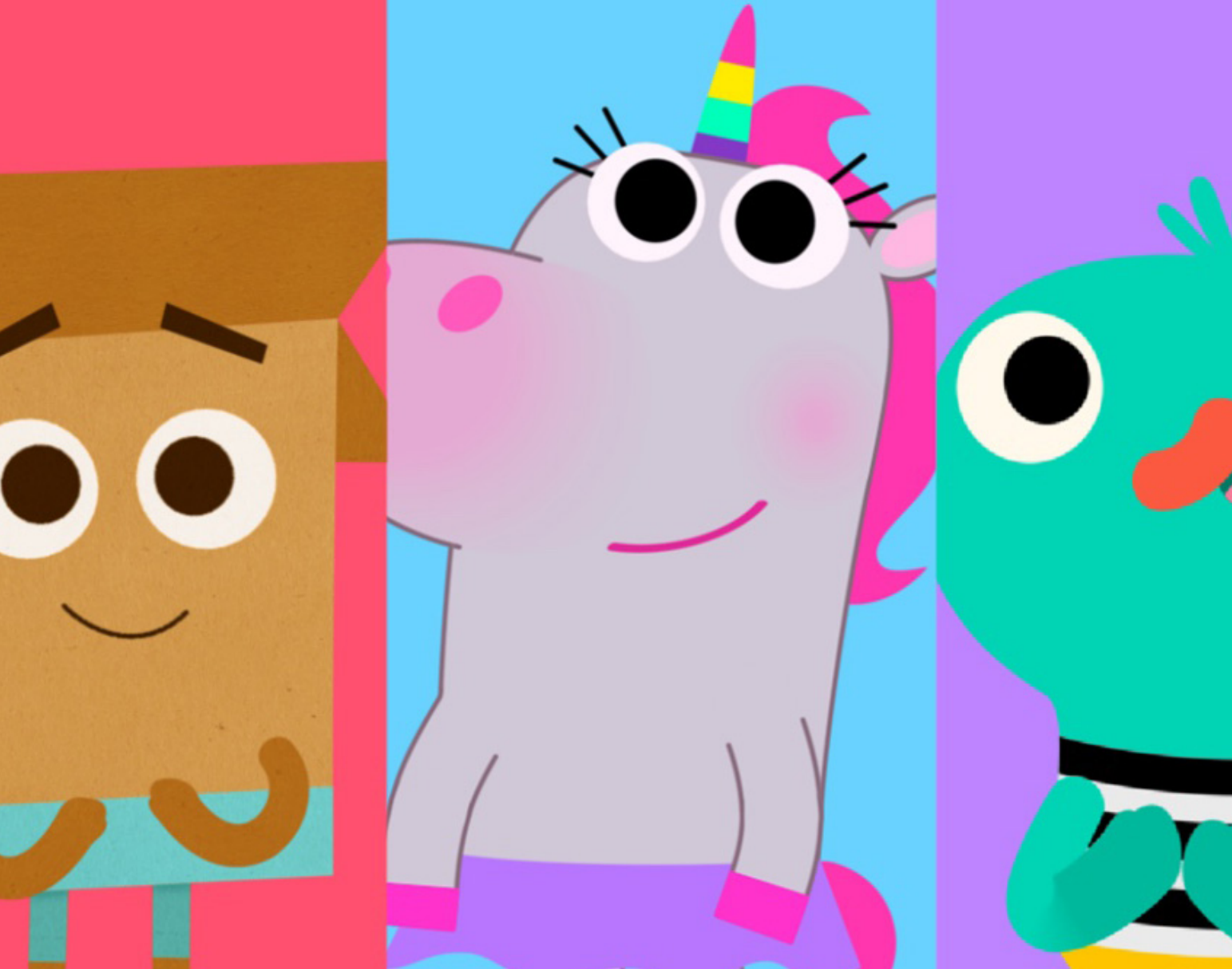
Gli Acchiapp Giochi



- significa infatti stimolare la curiosità e aguzzare l'ingegno. Molto spesso, il gioco è accompagnato da qualche imprevisto che i bambini dovranno risolvere, ad esempio come recuperare la palla se finisce in un cespuglio. E una volta superato l'imprevisto, i bambini tornano a giocare, divisi in squadre - miste, tra Acchiappagiochi e alieni - e al

termine del gioco, fanno rientro al quartier generale, felici di aver "acchiappato" un nuovo gioco.

Ogni nuovo gioco appreso dagli Acchiappagiochi merita di essere ricordato per sempre e custodito all'interno dei cassetti della memoria. O nelle sfere della "Macchina dei Giochi", il computer in cui Mr. Moustache - un simpatico



alieno che aiuta gli Acchiappagiochi a scovare "tracce di gioco" nei pianeti - conserva tutti i giochi, così da poterli insegnare alle generazioni future.

La sua è una collezione vastissima che si arricchisce di episodio in episodio. Perché ognuno dei 52 pianeti visitati - uno per ogni episodio, creati dal direttore artistico Corrado Colleoni - è unico e sorprendente, con tan-

tissimi giochi diversi da conoscere e collezionare perché non vengano dimenticati.

Gli Acchiappagiochi li scopriranno tutti, visitando posti incredibili a bordo dei loro speciali mezzi volanti: dal pianeta flipper, con la palla che rimbalza come in un pinball, al pianeta musicale, in cui tutto suona, passando per il pianeta luminescente, per quello con le bolle di sapone e



finanche per il pianeta a cui ogni bambino può cambiare forma a suo piacimento.

Perché nel mondo degli Acchiappiagiochi non c'è limite all'immaginazione.

Partner

La serie tv non vivrà solo in televisione. In sviluppo una

piattaforma di esperienza online per rivivere i giochi degli episodi, scaricare le regole e divertirsi con dei minigiochi. Con Giunti Editore è in essere una partnership per lo sviluppo di tutti i prodotti legati al publishing mentre con Tabui e Circo Wow un'operazione promozionale che vede la creazione di esperienze di gioco tematizzate nei parchi pubblici d'Italia. ●

La giornata del donatore di sangue

Avis Comunale Bergamo e il Comune di Bergamo premiano i donatori meritevoli

Si è tenuta lo scorso novembre presso l'aula consiliare di Palazzo Frizzoni a Bergamo la premiazione dei 16 donatori più meritevoli di Avis Comunale Bergamo, coloro che hanno effettuato, dalla loro prima donazione al 31 dicembre 2019 e 2020, più di 120 donazioni. Presenti alla cerimonia l'assessora alle Politiche sociali del Comune di Bergamo Marcella Messina, il presidente del Consiglio comunale Ferruccio Rota, il presidente di Avis Comunale Bergamo Paolo Comana, i presidenti di Avis Regionale Lombardia Oscar Bianchi e di Avis Provinciale Bergamo Artemio Trapattoni.

Da sempre l'associazione orobica dedica una giornata ai suoi iscritti più attivi e al nobile gesto della donazione, appuntamento che quest'anno, eccezionalmente per via della pandemia, ha visto insigniti del riconoscimento i donatori più meritevoli del 2019 e del 2020.

A ricevere una benemerita con diploma dal Comune e dal direttivo di Avis Bergamo, quest'anno, sono stati, per il 2019: Nicola Capitanio, Cesare Frigeni, Fabio Grillo, Carlo Lanfranchi, Claudio Maffessanti, Alberto Messina, Gianalberto Pandolfi, Giuliana Stecchi; e, per il 2020: Pierluigi Brugali, Cristian Carozzi, Maurizio Casali, Giovanni Cesari, Cristina Grancini, Valter Rosa, Roberto Spini, Pierangelo Stucchi. Quattordici uomini e due donne che, nel



corso della loro storia da avisini, si sono distinti per valore e generosità e sono così diventati protagonisti della "Giornata del donatore 2021" cittadina.

"La Giornata del Donatore – ha commentato il presidente di Avis Comunale Bergamo Paolo Comana – rappresenta un momento molto importante per la nostra Associazione, perché è una ricorrenza nata in concomitanza con la creazione della stessa Avis Comunale Bergamo. A partire dal 1970 si è unita alle celebrazioni anche l'am-



ministrazione cittadina, che così ha colto un'ulteriore occasione per mostrare il suo sostegno alla nostra realtà. Una vicinanza, quella tra Avis Bergamo e il Comune orobico, suggellata oggi dalla consegna dei riconoscimenti ai cittadini e donatori più attivi presso la sala consiliare di Palazzo Frizzoni; a dimostrazione del valore del gesto della donazione, riconosciuto a beneficio non solo di chi dona e chi riceve, ma dell'intera cittadinanza".

"La cerimonia di consegna delle Benemerenze AVIS

2019 e 2020 – sottolinea l'assessora alle Politiche sociali del Comune di Bergamo, Marcella Messina – si celebra quest'anno in concomitanza con i festeggiamenti degli 85 anni di donazioni di AVIS Bergamo: un traguardo straordinario che certamente fa onore all'Associazione, ma anche a tutti noi come cittadini bergamaschi. Oltre 4.600 donazioni nella nostra città dall'inizio del 2021, un numero davvero importante che racconta in solo quattro cifre la storia di decine di persone che scelgono di offrire



Benemerenze e Donazioni

In totale, per gli anni 2020 e 2021, l'Avis Comunale di Bergamo ha attribuito ai suoi iscritti 750 benemerenze, di cui: 303 in rame (3 anni e almeno 6 donazioni oppure 8 donazioni), 225 in argento (5 anni e almeno 12 donazioni oppure 16 donazioni), 97 in argento dorato (10 anni e almeno 24 donazioni oppure 36 donazioni), 77 in oro (20 anni e almeno 40 donazioni oppure 50 donazioni), 31 rubino (30 anni e almeno 60 donazioni oppure 75 donazioni), 15 smeraldo (40 anni e almeno 80 donazioni oppure 100 donazioni) e 2 diamante (cessazione donazioni per raggiunti limiti di età o per motivi di salute e almeno 120 donazioni).

Numeri importanti, che confermano l'andamento positivo delle donazioni nella sezione avisina del Comune orobico e dei gruppi regionali: i dati aggiornati a settembre 2021 mostrano un aumento di 628 donazioni rispetto a settembre dello scorso anno (dato che, in riferimento all'anno 2019-2020, aveva visto un aumento di 229 donazioni). Infatti, a settembre 2019 le donazioni totali (da gennaio 2019) ammontavano a 4441, nel periodo di gennaio-settembre 2020 si contavano 4042 donazioni mentre ad oggi, i dati di settembre 2021 registrano 4670 donazioni da inizio anno.



generosamente il proprio sangue e di molte di più che, proprio in quel gesto, ritrovano la loro vita. In Italia, nel 2020, ci sono stati 1,6 milioni donatori e 3 milioni circa di donazioni, numeri straordinari se si pensa che il nostro sistema, a differenza di altri, si basa esclusivamente sulla donazione volontaria e non remunerata.

Ecco il dono è proprio questo: un atto di assoluta e to-

tale libertà dove lo scambio gratuito sprigiona un senso potente di umanità, solidarietà e speranza. Nel conferire oggi a queste donatrici e donatori il riconoscimento alla "carriera", mi piace pensare a loro come un'onda potente che lascia il segno nella vita di chi contribuiscono a salvare, ma soprattutto nel presente e nel futuro della nostra comunità". ●

IN COLLABORAZIONE CON



SMART FINANCE

May | Jun | Jul | Aug | Sep | Oct | Nov | Dec

**DA OTTOBRE
LA TRASMISSIONE
DEDICATA AL MONDO
DELLA FINANZA SU**


Canale 216



Mostra fotografica per i 50 anni di DOB - AIDO

Nel cortile f.lli Quarti del Palazzo della Provincia l'esposizione per l'impegno bergamasco

Nel cortile f.lli Quarti del Palazzo della Provincia l'esposizione fotografica realizzata da AIDO in occasione dei festeggiamenti per il 50° anniversario della sezione bergamasca (DOB - AIDO). La mostra è già stata allestita all'aeroporto di Orio al Serio e in seguito all'ASST Papa Giovanni XXIII, e nella sede di via Tasso è stato possibile visitarla fino al 13 dicembre.

All'inaugurazione erano presenti il vicepresidente della Provincia Pasquale Gandolfi, il presidente regionale AIDO Corrado Valli, il vicepresidente provinciale Franco Cometti e il Cavalier Leonida Pozzi, esponente storico dell'associazione.

"Sono molto orgoglioso di ospitare l'AIDO bergamasca per questa mostra - ha detto Gandolfi - è una realtà che conosco bene, così come conosco diverse persone che grazie a un trapianto hanno avuto l'opportunità di una "seconda vita". Abbiamo tutti il dovere di fare questa scelta importante di solidarietà, e le istituzioni non possono che dare visibilità a chi da anni lavora per diffondere questa sensibilità fra i cittadini".

Il presidente regionale e il vicepresidente provinciale hanno tenuto a ringraziare la Provincia e in particolare il Servizio Cultura - Settore Sviluppo per la collaborazione: "Dopo aver toccato due luoghi importanti e di grande



passaggio avevamo il forte desiderio di allestire la mostra nel cuore della città, visto che domenica a Monterosso avranno luogo i festeggiamenti di questo anniversario - ha spiegato Valli -.

Nella mostra si possono vedere volti più o meno noti che hanno fatto la storia dell'AIDO bergamasca, senza dimenticare i tantissimi volontari che hanno lavorato in questi 50 anni".

L'augurio è che AIDO possa continuare per molti anni il

dal 1971 **insieme per la vita**

1971

Associazionismo e Altruismo

BERGAMÉ

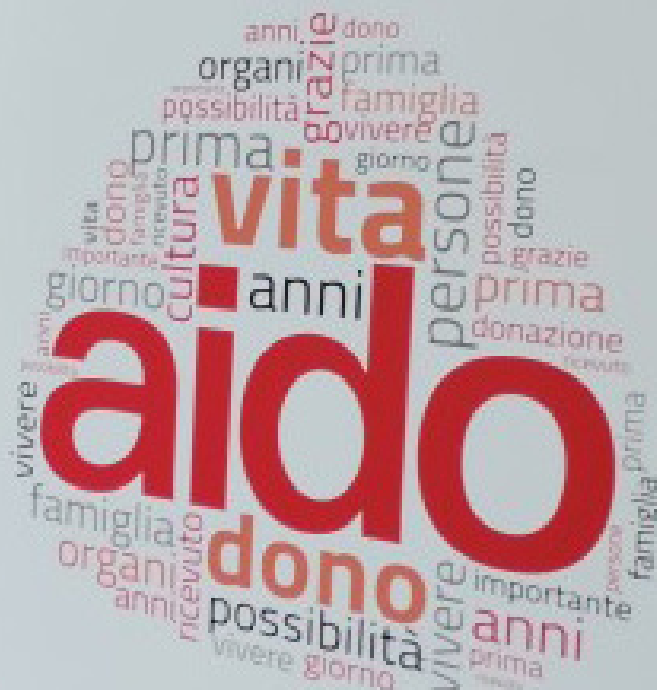
Si ringrazia



Carlo Azeglio Ripetta
Sig. Guido Ghilardi

1971-2021
Cas. Leonida Pozzi
Dott. Corrado Valli
Sig.ra Monica Vescovi

graficstudio



suo lavoro, ma anche che un domani la donazione degli organi sia una scelta talmente diffusa da rendere non più necessaria la sua promozione:

“Cinquant’anni fa sembrava una follia, oggi in Italia vivono 50mila trapiantati - ha ricordato Leonida Pozzi, che ha voluto sottolineare l’importanza simbolica della presenza dell’esposizione in via Tasso: “questa è la casa di tutta la cittadinanza bergamasca, siamo nel cuore di Bergamo e Bergamo è il cuore d’Italia per quanto riguarda il volon-

tariato.

La Provincia è da sempre stata per noi un partner indispensabile e tengo a ringraziare in particolare il Dirigente dott. Silvano Gherardi per il supporto che non ci ha mai fatto mancare”.

L’ultimo pannello dell’esposizione è stato dedicato alle modalità con cui iscriversi all’AIDO: oltre al modulo cartaceo è da poco possibile aderire in forma digitale tramite un’APP. ●



Ambiente, meno rifiuti ma cresce la differenziata

Il Rapporto dell'Osservatorio della Provincia evidenzia dati in miglioramento in ogni area



Osservatorio Rifiuti - Settore Ambiente della Provincia raccoglie ed elabora ogni anno i dati sulla produzione di rifiuti urbani e sull'andamento delle raccolte differenziate.

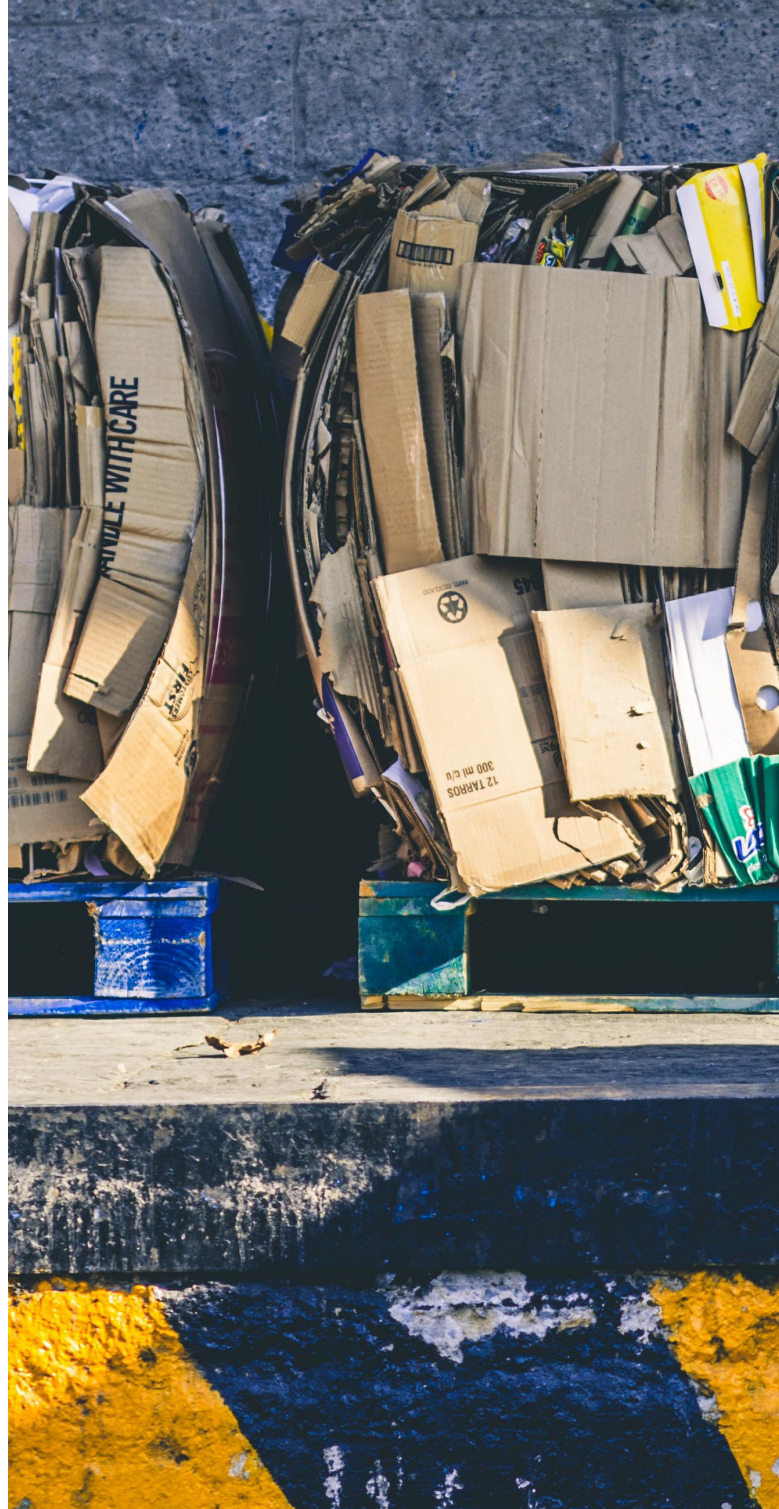
Nel 2020, grazie all'impegno di Comuni e abitanti, l'Osservatorio evidenzia alcuni miglioramenti di seguito dettagliati:

una riduzione (-1,82%) del quantitativo totale di rifiuti urbani prodotti (506.866 t) rispetto al 2019 (516.251 t);

che i rifiuti indifferenziati (114.414 t) sono diminuiti (-7,20%) rispetto al 2019 (123.287 t);

che la produzione pro-capite 2020 è stata pari a 461 kg/abitante x anno, in lieve diminuzione rispetto al 2019 (462 kg/abitante x anno), interrompendo la crescita che si registrava dal 2017;

che la % di raccolta differenziata si attesta al 77,43%, in crescita rispetto al 2019 (76,12%); la % è in crescita dal 2005;



che i Comuni che hanno raggiunto nel 2020 il 50% di raccolta differenziata (obiettivo che la L. 269/2006 e la L.R. 10/09 avevano fissato per il 2009) sono 231, cui corrisponde una popolazione pari al 99,62 % della popolazione provinciale;

che i Comuni che hanno raggiunto il 60% di raccolta differenziata (obiettivo che la L. 296/2006 e la L.R. 10/09 avevano fissato per il 2011) sono 209, cui corrisponde una popolazione pari al 98,14% della popolazione provin-



ziale;
che i Comuni che hanno raggiunto il 65% di raccolta differenziata (obiettivo che il D.Lgs. 152/2006 ha fissato per il 2012) sono 193, cui corrisponde una popolazione pari al 96,82% della popolazione provinciale.

Il confronto dei dati della Provincia di Bergamo con quelli medi della Regione Lombardia conferma le prestazioni di rilievo raggiunte dalla realtà bergamasca nel suo complesso, sia nella produzione pro-capite di rifiuti urbani:

460,9 (kg/abitate x anno) in Provincia di Bergamo, 469,3 (kg/abitate x anno) in Regione Lombardia, sia nella percentuale di raccolta differenziata: 77,43% in Provincia di Bergamo, 73,30% in Regione Lombardia.

Pur considerando l'incremento della percentuale di raccolta differenziata registrato anche nel 2020, si rende necessario un ulteriore sforzo da parte di tutti i soggetti coinvolti per raggiungere i successivi ambiziosi obiettivi posti dalle normative nazionali e regionali. ●

Il Convegno nazionale di Sociologia

L'associazione Italiana su "riproduzione sociale e metamorfosi globale"



Università degli studi di Bergamo ospiterà, dal 16 al 18 dicembre, il convegno nazionale dell'Associazione Italiana di Sociologia (www.ais-sociologia.it) dedicato al tema "Riproduzione sociale e metamorfosi globale".

La tre giorni, che si svolgerà in modalità blended nell'aula 1 della sede di via Pignolo e online vedrà la partecipazione di circa 600 sociologi italiani, oltre che di alcuni illustri studiosi stranieri come Ligia Ferro, portoghese e Presidente dell'European Sociological Association.

La teoria della riproduzione sociale, nelle differenti versioni fornite dagli studiosi, costituisce fin dall'origine una parte fondamentale del pensiero e della ricerca sociologica. Maria Carmela Agodi, Presidente dell'Associazione Italiana di Sociologia e docente presso l'Università degli studi di Napoli Federico II, spiega che "questa centralità abituale dei temi e dei fenomeni collegati ai processi di produzione e di riproduzione sociale è particolarmente



evidente nelle fasi di crisi acuta, conseguenti per esempio a rivoluzioni, conflitti militari, disastri economici, epidemie, catastrofi naturali, cioè nelle situazioni estreme, come nell'attuale pandemia da Covid-19, in cui vengono messe in discussione le basi del vivere comune, che, viceversa, sono solitamente ritenute scontate".

La scelta di Bergamo e del suo Ateneo come sede del convegno rappresenta la volontà dell' AIS di manifestare la propria vicinanza alla cittadina orobica, fortemente



colpita durante la prima ondata della pandemia. Commenta così il Vicepresidente AIS e docente di sociologia di UNIBG, Stefano Tomelleri: "Quando il consiglio direttivo dell'Associazione Italiana di Sociologia all'unanimità ha proposto l'Università di Bergamo come sede per il convegno nazionale è stato per me e per le colleghe e i colleghi sociologi del nostro ateneo motivo di grande soddisfazione.

La città di Bergamo e la sua provincia hanno affrontato

una delle più gravi crisi dopo la Seconda guerra mondiale. Ma questo territorio, ed è il motivo dell'importanza di questo convegno, non è solo il simbolo di quella sofferenza, che va rispettata, ma anche e soprattutto il simbolo della sua straordinaria resilienza, della capacità di rialzarsi e guardare nuovamente al futuro".

Per informazioni scrivere a lorenzo.migliorati@unibg.it o segreteria@ais-sociologia.it, o telefonare al numero +39 333 1289113. ●

PNRR, voce per voce i fondi, gli interventi previsti, la centralità della Pubblica Amministrazione

Le Missioni del Piano

Il Piano si articola in 6 Missioni, ovvero aree tematiche principali su cui intervenire, individuate in piena coerenza con i 6 pilastri del Next Generation EU. Le Missioni si articolano in Componenti, aree di intervento che affrontano sfide specifiche, composte a loro volta da Investimenti e Riforme.

La MISSIONE 1:

Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

La Missione 1 (M1) del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si propone di rilanciare la competitività e la produttività del sistema Italia producendo un impatto decisivo sugli investimenti privati e sull'attrattività del Paese. L'articolato insieme di interventi previsti è indirizzato in modo particolare a tre aree principali:

Pubblica Amministrazione;
sistema produttivo;
turismo e cultura.

I numeri

Importo previsto: € 40,29 mld, 21,04% del PNRR

+ € 8,74 mld del Piano Complementare

+ € 0,80 mld provenienti dal React-EU

Con uno stanziamento di quasi 10 miliardi, la Componente 1 della Missione riguarda la trasformazione profonda della Pubblica Amministrazione attraverso una strategia incentrata sulla digitalizzazione. Il traguardo da raggiungere è la "PA digitale".

Per l'implementazione della Componente 2 è assegnata la quota più ampia di budget, una somma totale superiore a 30 miliardi di euro, se si contano anche le risorse aggiuntive. Questo programma di investimenti è deputato alla promozione della competitività del sistema produttivo, attraverso il rafforzamento del tasso di digitalizzazione, di innovazione tecnologica e internazionalizzazione.

Il rilancio dei settori economici della cultura e del turismo è invece l'oggetto della Componente 3. Da un punto di vista strategico, si tratta di settori che giocano un ruolo distintivo, sia in quanto espressione dell'immagine e "brand" del Paese, sia per il peso che hanno nell'economia nazionale (il solo turismo rappresenta circa il 12% del Pil).

Gli interventi della Componente, che secondo un approccio integrato e partecipativo vedranno la cooperazione tra attori pubblici, privati, cittadini e comunità, si articolano su quattro linee di azione: "Patrimonio culturale per la prossima generazione", "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale", "Industria culturale e creativa 4.0", "Turismo 4.0".

Focus sull'innovazione

La digitalizzazione è una necessità trasversale che tocca orizzontalmente tutte le misure previste dal Piano, in quanto riguarda il continuo e necessario aggiornamento tecnologico dei processi produttivi, delle infrastrutture nel loro complesso, della scuola, della sanità etc. Lo sforzo di digitalizzazione e innovazione è tuttavia centrale in questa Missione, che include numerosissimi investimenti altamente impattanti in ambito di innovazione e ricerca.

Accanto alle misure sopracitate, uno dei programmi più significativi è Transizione 4.0, che metterà a disposizione 13,38 miliardi di euro per il potenziamento della ricerca di base e applicata, il trasferimento tecnologico, la promozione della trasformazione digitale dei processi produttivi e l'investimento in beni immateriali.

PRIMOSEGNO EDIZIONI SRL

Direzione, Redazione
e Amministrazione
Via Teodoro Frizzoni, 22
24121 BERGAMO
Tel. 035 199 60 538
Fax 035 50 96 938

Direttore Responsabile
GIUSEPPE POLITI
giuseppe.politi@live.it

Segreteria di Redazione
redazione@primosegno.com

Web
www.primosegno.com

Impaginazione e grafica
Roberta Ragazzi

Stampa
Punto e Linea S.r.l. - Gorle (BG)

Hanno collaborato
Elena Albricci, Paolo Baruffaldi,
Federica Belli, Manuela Blasj,
Giulia Bondioli, Martina Cerea,
Monica Colombo, Federica Crippa,
Ivana Galeffi, Simone Genco,
Elisabetta Ghezzi, Lucia Masserini,
Ines Paganelli, Maria Penalba,
Valentina Politi, Claudia Roncelli
Claudia Rota, Laura Ruggeri,
Alfio Russo, Tosca Rossi,
Claudia Santrolli, Andrea Zandonai

Fotografi
Sergio Agazzi (Copertina),
Paolo Da Re, Renato Liguori,
Antonio Maniscalco, Stefania Saletti

Pubblicità
commerciale@primosegno.com

Ringraziamenti
Adicorbetta, ASST Papa Giovanni XXIII,
CSV Bergamo, Comune di Bergamo,
Comune di Lovere, Confindustria Bergamo,
GAMeC, Proloco Bergamo,
Provincia di Bergamo, Regione Lombardia,
Studio Bozzetta, Studio BElive, Lara Faccio
P&C, Università degli studi di Bergamo

© COPYRIGHT BERGAMÉ
TESTI ED IMMAGINI DELLA PRESENTE
PUBBLICAZIONE NON POSSONO ESSERE
RIPRODOTTI CON MEZZI GRAFICI, MECCANICI,
ELETTRONICI O DIGITALI SENZA PREVENTIVA
AUTORIZZAZIONE SCRITTA DELL'EDITORE.
OGNI VIOLAZIONE SARÀ PERSEGUITA A
NORMA DI LEGGE.

BERGAMÉ
PERIODICO BIMESTRALE
DI INFORMAZIONE LOCALE
ISCRIZIONE PRESSO IL TRIBUNALE
DI BERGAMO AL N° 15
DEL 15 GIUGNO 2012

RIACCENDI *la passione.*



seilatv

Bergamo in tutta la Lombardia
sul canale 216 e in streaming
su www.seilattv.tv

1200 ore di diretta e 5760 ore di produzione all'anno.
Il Territorio, le Persone, l'Arte, la Cultura,
la Salute, l'Economia, la Politica, lo Sport, la Musica,
l'Intrattenimento...in un solo canale.

seilatv 
BERGAMO

canale 216
DIGITALE TERRESTRE

Cerchi dispositivi di protezione individuale?



- . Mascherine Chirurgiche
- . FFP2
- . Guanti & Tute
- . Termometri & Gel

**CONSEGNA VELOCE
NO MINIMO ORDINE**



#STOPCOVIDBERGAMO
info@stop-covid-19.it